

2021

Rapporto di Gestione 2021



Impressum

A cura di

ASR
Bundesgasse 18
Casella postale
CH-3001 Berna

Direzione

ASR

Progetto e realizzazione

Moser Graphic Design, Berna

Questo rapporto di gestione è pubblicato
in tedesco, francese, italiano e inglese.

Per ragioni di leggibilità si rinuncia al duplice
utilizzo della forma maschile e femminile.
In virtù della parità di trattamento, tuttavia,
i concetti menzionati nel testo si riferiscono
in linea di principio a entrambi i sessi.

Sommaro

4 Prefazione

6 L'ASR in cifre

8 Sviluppi sul piano della regolamentazione

8 Progetti in corso

9 Progetti conclusi

11 Financial Audit

11 Introduzione

11 Controlli 2021

19 Analisi delle cause e misure

21 Procedimenti e inchieste preliminari

21 Indicatori per la valutazione della qualità della revisione

23 Analisi del sondaggio IFIAR

23 Collaborazione con le borse

23 Collaborazione con i comitati interni di audit

24 Standard Setting

24 Tecnologia

26 Priorità dei controlli dell'ASR nel 2022

27 Regulatory Audit

27 Introduzione

28 Controlli 2021

31 Analisi delle cause e misure

32 Procedimenti e inchieste preliminari

32 Collaborazione con la FINMA

32 Priorità dei controlli dell'ASR nel 2022

33 Attività internazionale

33 Introduzione

33 Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

33 Rapporti con l'Unione europea

33 Collaborazione con gli USA

33 Rapporti con Paesi terzi e organizzazioni

33 Organizzazioni multilaterali

34 Trasmissione di informazioni da privati ad autorità straniere

35 Abilitazione

35 Introduzione

35 Statistiche

39 Rinnovo dell'abilitazione

39 Obblighi di notificazione e di comunicazione

41 Enforcement e giurisprudenza

41 Enforcement

42 Giurisprudenza

43 Altre sentenze di interesse

45 Revisione degli istituti di previdenza

46 Allegati

46 Organizzazione dell'ASR

47 Elenco delle abbreviazioni

48 Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

49 Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

50 Collaborazioni con autorità estere di sorveglianza dei revisori

51 Conto annuale dell'ASR

51 Rapporto dell'ufficio di revisione

Prefazione

La stagione di verifica 2021 può essere considerata come il primo grande banco di prova per il settore della revisione durante la pandemia, in quanto nel 2020, allo scoppio della crisi, molte revisioni si erano già concluse. L'autorità di sorveglianza ritiene che generalmente la situazione sia stata gestita in maniera egregia. Il settore è riuscito a far fronte alle difficoltà specifiche e a sviluppare soluzioni pragmatiche in linea con le norme in vigore.

La pandemia ha portato, tuttavia, a una «nuova normalità» che, a sua volta, apre a nuove sfide: ad esempio, durante il periodo pandemico la verifica basata sui dati ha assunto una rilevanza enorme. Se ciò apporta indiscutibili vantaggi dal punto di vista dell'efficienza e del grado di copertura, si corre però il pericolo che l'azienda sottoposta a verifica venga percepita in misura crescente come mera «raccolta di dati» e non più come sistema sociale. La cultura di un'azienda, tra le altre cose, si misura solo in maniera del tutto imperfetta sulla base dei dati, ma proprio questo aspetto è fondamentale ai fini della valutazione dei rischi e delle procedure di verifica che servono a rilevare azioni fraudolente e illecite. Una modalità di lavoro ibrida è certamente la strada verso il futuro. Tuttavia, i membri dei team di revisione devono continuare a svolgere la propria attività anche in presenza. Le imprese di

revisione dovrebbero quindi formulare linee guida che indichino in quali fasi della verifica e per quali temi il contatto fisico con l'azienda oggetto di verifica è e rimane imprescindibile.

Sedici controlli presso imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Dall'inizio della pandemia, anche l'attività dell'ASR legata alle imprese di revisione sotto sorveglianza statale si è svolta prevalentemente sotto forma di controlli a distanza. Le esperienze continuano a essere positive per entrambe le parti coinvolte nel rapporto di sorveglianza. Tuttavia, anche in questo ambito si imporrà una forma ibrida di ispezione con alcuni elementi in presenza.

Nell'ambito del Financial Audit, l'ASR ha effettuato nel 2021 nove controlli in relazione a un totale di 31 mandati di revisione. Il maggior numero di constatazioni è stato riscontrato nelle categorie «Frodi», «Stime contabili» ed «Elementi probativi». In relazione agli strumenti di «Data Analytics», va constatato che il loro impiego continua ad assumere sempre più rilevanza.

Nell'ambito del Regulatory Audit sono state condotte sette ispezioni su un totale di 16 mandati di verifica. La gran parte delle constatazioni è emersa nell'ambito della verifica delle disposizioni in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro (LRD).

Numero di abilitazioni relativamente stabile

Nell'anno in rassegna il numero delle imprese di revisione abilitate (2'027) è rimasto relativamente stabile rispetto all'anno precedente (2'077). Dato il numero esiguo di abilitazioni di imprese di revisione in scadenza nel 2022, questa cifra non dovrebbe subire variazioni degne di nota nemmeno nel prossimo futuro. Per quanto riguarda le domande di rinnovo, la maggior parte delle lacune è emersa nuovamente nell'ambito dell'assicurazione della qualità a livello interno. Analogamente al 2020, il monitoraggio interno e il perfezionamento non sono stati svolti ovunque con sufficiente costanza.

Whistleblowing ed enforcement

Il numero delle segnalazioni da parte di terzi è in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nell'anno in rassegna sono pervenute nel complesso 27 segnalazioni (2020: 37) riguardanti potenziali violazioni della legge e del diritto professionale, di cui 11 riferite a imprese di revisione sotto sorveglianza statale (2020: 14). Solo segnalazioni credibili inducono l'ASR a effettuare accertamenti più approfonditi e solo violazioni qualificate la portano ad avviare procedimenti amministrativi. Così è stato l'anno scorso per sei segnalazioni. Nel 2021, l'ASR ha emanato nel complesso 61 ammonizioni, decretato sei revoche dell'abilitazione e respinto 13 domande di abilitazione.



Consiglio d'amministrazione dell'ASR (da sinistra a destra): Victor Balli, Prof. Dr. Sabine Kilgus, Wanda Eriksen, Prof. Dr. Conrad Meyer e Prof. Dr. Daniel Oyon

I criteri ESG assumono sempre più rilevanza

Le tematiche riguardanti l'ambiente, il sociale e la gestione aziendale (Environmental Social Governance, ESG) sono attualmente sulla bocca di tutti. Un elemento centrale di questo dibattito che interessa ampiamente la nostra società è rappresentato dall'introduzione di obblighi di reporting e di informativa volti a rendere trasparente il contributo dell'economia rispetto agli obiettivi succitati. Passano invece spesso in seconda linea le discussioni circa la necessità di verifiche o attestazioni di terzi indipendenti e, in particolare delle imprese di revisione, per garantire la comparabilità e l'affidabilità delle asserzioni e dei dati pubblicati. Il diritto svizzero prevede già attualmente i primi obblighi di verifica in relazione agli ESG. Si pensi a quelli relativi alle analisi della parità salariale o agli obblighi di diligenza in relazione a minerali e metalli originari

di zone di conflitto e al lavoro minorile. A queste attività di verifica se ne aggiungeranno senza dubbio altre. L'ASR continuerà a seguire questa tematica con attenzione.

Nell'ottica del proprio impegno sul fronte della protezione ambientale, nel 2021 l'ASR ha aderito al programma RUMBA dell'Amministrazione federale.

Nuova direzione operativa per l'ASR

Dopo l'inaspettata scomparsa del direttore fondatore Frank Schneider nell'ottobre 2020, dal gennaio 2021 ai vertici dell'ASR figurano il dr. Reto Sanwald, nel ruolo di direttore, e Martin Hürzeler in veste di direttore supplente.

Anche il 2021 è stato un anno ricco di sfide. Grazie all'enorme impegno, alla flessibilità e creatività dei nostri collaboratori guardiamo al 2022 pieni di fiducia.

Berna, 31 gennaio 2022

Wanda Eriksen

Wanda Eriksen
Presidente del consiglio
d'amministrazione

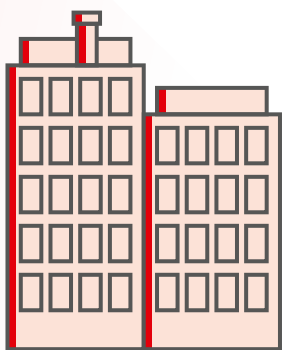
Dr. Reto Sanwald

Dr. Reto Sanwald
Direttore

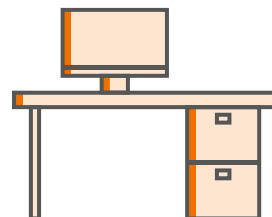


Direzione dell'ASR (da sinistra a destra): Michael Hubacher, Dr. Reto Sanwald, Martin Hürzeler e Heinz Meier

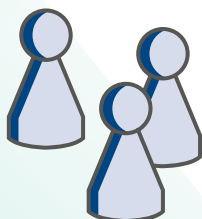
L'ASR in cifre



2'005 Numero delle
abilitazioni a imprese di
revisione



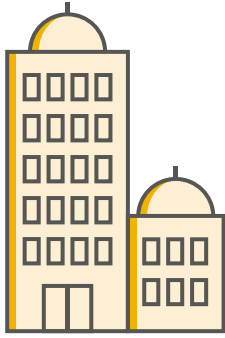
23,4 Collaboratori (ETP)



10'208 Numero delle
abilitazioni a persone fisiche



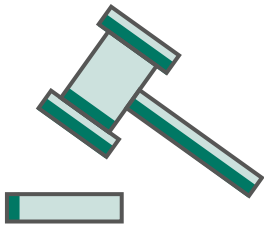
6,54 Mio.
Totale spese ASR



Imprese di revisione sottoposte a controllo con cadenza annuale:

Numero di ispezioni FA/RA
16 nel 2021
19 nel 2020

- PricewaterhouseCoopers AG
- Ernst & Young AG
- KPMG AG
- Deloitte AG
- BDO AG



6 revoche dell'abilitazione
61 ammonimenti



22 Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Sviluppi sul piano della regolamentazione

Progetti in corso

Incarico ad esperti in merito alla necessità di intervento legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione

L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto degli esperti Peter Ochsner e Daniel Suter sulla necessità di intervento nell'ambito del diritto in materia di revisione e ha deciso di sottoporre sette raccomandazioni concrete ad approfondite valutazioni da parte del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e di altri uffici federali¹, affidando la responsabilità della verifica all'Ufficio federale di giustizia (UFG). Anche il rapporto del Consiglio federale del 30 novembre 2018 sul postulato Ettlin («No a una nuova regolamentazione «soft» da parte della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale») rimanda alla medesima valutazione approfondita².

Anche nel corso del 2021, l'UFG ha effettuato alcuni accertamenti. Il rapporto, che ora comprenderà anche il postulato «Riconoscere le aziende parastatali quali «società di interesse pubblico» ai sensi della legge sui revisori» (cfr. in proposito quanto esposto di seguito) è previsto, secondo alcune fonti, per la primavera 2022. Ulteriori informazioni sono fornite nel capitolo «Revisione degli istituti di previdenza».

Considerare le aziende parastatali società di interesse pubblico

Con il postulato «Riconoscere le aziende parastatali quali «società di interesse pubblico» ai sensi della legge sui revisori» del 12 novembre 2019 la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) incarica il Consiglio federale di valutare l'opportunità di modificare l'articolo 2 lettera c della LSR affinché tutte le aziende parastatali siano considerate «società di interesse pubblico» o almeno trattate come tali.

Il Consiglio degli Stati ha accolto il postulato l'11 marzo 2020. Gli accertamenti del Consiglio federale rientrano nel contesto del rapporto relativo all'incarico ad esperti in meri-

to alla necessità di intervento legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione (cfr. in proposito quanto esposto in precedenza).

Revisione del diritto della società anonima

Le Camere federali hanno approvato il nuovo diritto della società anonima il 19 giugno 2020. In merito ai punti rilevanti per il settore della revisione si rimanda a quanto esposto l'anno precedente³. Il diritto d'esecuzione è ancora in fase di elaborazione; non sono ancora emersi nuovi punti rilevanti. Il referendum non è stato lanciato. L'entrata in vigore della revisione è prevista per il 2023.

Ordinanza sugli obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile (ODiT)

Le Camere federali hanno contrapposto all'iniziativa popolare «Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente» (la cosiddetta «Iniziativa multinazionali responsabili») un controprogetto indiretto a livello di legge, che è stato accolto con la votazione popolare del 29 novembre 2020. La nuova normativa, ancorata nel Codice delle obbligazioni, prevede tra le altre cose anche disposizioni in materia di obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile.

Le imprese interessate istituiscono a tale scopo un sistema di gestione che definisce, tra le altre cose, la strategia relativa alla catena di approvvigionamento da adottare. Inoltre, va creato un sistema che consenta la tracciabilità nella catena di approvvigionamento. Le imprese individuano e valutano i rischi di effetti negativi nella loro catena di approvvigionamento. Pre-dispongono un piano di gestione dei rischi e adottano misure per far fronte ai rischi rilevati.

La verifica viene effettuata annualmente, sotto forma di relazione destinata all'organo superiore di direzione o di amministrazione, da un'impresa di revisione abilitata come perito revi-

sore dall'ASR. Nel rapporto esplicativo si legge che anche l'auditor responsabile deve essere abilitato come perito revisore. Il ricorso a un'impresa di revisione contribuisce all'applicazione di procedure uniformi in materia di verifica, il che rende comparabili i rapporti di revisione. Tuttavia, non deve trattarsi necessariamente dell'ufficio di revisione previsto dalla legge. Per quanto concerne l'indipendenza, si applicano per analogia le disposizioni relative alla revisione ordinaria (art. 728 CO).

Mediante un controllo di adeguatezza si verifica se esistono fatti dai quali è possibile concludere che gli obblighi di diligenza previsti non siano stati osservati («negative assurance»). La verifica secondo lo standard svizzero SR 980 (Principi concernenti la verifica dei sistemi di compliance management) è adatta a tale scopo. L'impresa di revisione esprime con sicurezza limitata un giudizio sul fatto che la strategia relativa alla catena di approvvigionamento e il sistema per la tracciabilità di quest'ultima siano presentati in modo adeguato in tutti gli aspetti rilevanti e che siano adatti a individuare e valutare i rischi di effetti negativi. La verifica include l'individuazione e la valutazione dei rischi, il piano di gestione dei rischi e le misure per ridurre i rischi rilevati. Non è tuttavia esaminata l'efficacia del sistema di gestione per l'osservanza degli obblighi di diligenza. È possibile che le associazioni professionali emaneranno uno standard di revisione appositamente pensato per questa finalità.

Verifica dell'AVS

La vigilanza sull'AVS, sulle prestazioni complementari, sull'indennità di perdita di guadagno e sugli assegni familiari nell'agricoltura va sottoposta a un processo di ammodernamento. Questo obiettivo si raggiunge impostando la vigilanza in modo che risulti maggiormente basata sui rischi, rafforzando il governo d'impresa (Governance) e adeguando allo stato attuale dello

¹ Cfr. in proposito il rapporto di gestione 2017 dell'ASR (pag. 7 seg.).

² Cfr. in proposito il rapporto di gestione 2018 dell'ASR (pag. 7).

³ Cfr. il rapporto di gestione 2020 dell'ASR (pag. 11 segg.).

sviluppo tecnologico le disposizioni relative ai sistemi d'informazione. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 20 novembre 2019. In merito ai punti rilevanti per il settore della revisione si rimanda a quanto esposto l'anno precedente⁴. Il progetto è stato trattato dal Consiglio degli Stati (Camera prioritaria) il 21 giugno 2021. In merito ai punti rilevanti per il settore della revisione non sono state deliberate modifiche sostanziali.

Revisione della legge sulla protezione dei dati

Il 25 settembre 2020 il Parlamento ha approvato la revisione totale della legge sulla protezione dei dati (LPD). In allegato al progetto, anche la legge sui revisori è stata integrata con un articolo che aggiorna le basi giuridiche concernenti il trattamento di dati personali e di dati su persone giuridiche (nuovo articolo 15b LSR). Il diritto d'esecuzione è ancora in fase di elaborazione; non sono ancora emersi nuovi punti rilevanti. L'entrata in vigore della LPD è prevista non prima dell'inizio del 2023.

Legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha presentato alle Camere federali il messaggio concernente la legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Il disegno del Consiglio federale intende impedire con diverse misure che i debitori sfruttino la procedura fallimentare per sottrarsi ai loro impegni. Per il settore della revisione, il disegno comprende due punti rilevanti:

- La rinuncia alla revisione limitata (il cosiddetto *opting-out*) viene sottoposta a restrizioni, nel senso che si applica soltanto per gli esercizi futuri. Inoltre, la rinuncia deve essere comunicata all'ufficio del registro di commercio prima che abbia inizio l'esercizio in questione. Si impedisce così l'*opting-out* retroattivo, fenomeno sempre più diffuso.
- Si impedisce inoltre quello che viene definito «trasferimento del mantello giuridico». Il Parlamento mostra tuttavia un approccio più liberale,

nel senso che il divieto si applica solo alle società con un'eccedenza di debiti senza attività operativa né attivi. Il Consiglio federale aveva proposto di impedire ogni commercio di questo tipo. Se l'ufficio del registro di commercio ha il sospetto fondato che dietro una domanda di iscrizione vi sia un'operazione di trasferimento di un mantello giuridico, esorta la società a presentare il proprio conto annuale aggiornato firmato e, qualora la società disponga di un ufficio di revisione, verificato. Se la società non presenta quanto richiesto o il rapporto annuale avvalorà il sospetto, l'ufficio del registro di commercio respinge la domanda di iscrizione.

Il progetto non è ancora stato approvato poiché rimangono delle divergenze da sanare.

Limited Qualified Investor Funds

Il 17 dicembre 2021 il Parlamento ha approvato la revisione parziale della legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (LICoL) nel contesto dell'introduzione dei «Limited Qualified Investor Fund (L-QIF)». Il conto annuale ed eventualmente il conto di gruppo del L-QIF e di tutte le società immobiliari appartenenti a un L-QIF devono essere sottoposti alla verifica di un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale secondo i principi della revisione ordinaria del CO (revisione contabile). Sebbene il L-QIF non sia assoggettato alla vigilanza della FINMA, va inoltre incaricata di svolgere l'audit prudenziale una società di audit abilitata dall'ASR a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari. Il diritto d'esecuzione in materia è ancora in fase di elaborazione. L'entrata in vigore del progetto è prevista non prima della metà del 2022.

Progetti conclusi

Studio «Esame dei provvedimenti volti alla riduzione dei costi della revisione limitata»

Di fronte alla critica espressa, in taluni casi, all'interno del rapporto degli

esperti Ochsner/Suter nei confronti del rapporto costi/benefici e del «formalismo» della revisione limitata, il Consiglio federale ha colto l'occasione per autorizzare la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) a commissionare all'Università di Scienze applicate di Zurigo (ZHAW) un ulteriore studio, il quale è stato pubblicato nel novembre 2020. In merito alle perplessità dell'ASR circa la metodologia e i contenuti dello studio, si rimanda a quanto esposto l'anno precedente⁵.

Alle misure suggerite nello studio non è stato dato alcun seguito, poiché durante le deliberazioni in merito alla legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare le Camere federali hanno deciso di rafforzare l'istituto della revisione (cfr. in proposito quanto esposto in precedenza nel capitolo «Progetti in corso»).

Modifica della LRD

Il 26 giugno 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sul riciclaggio di denaro (LRD). Il progetto attua le principali raccomandazioni formulate dal Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) nel quarto rapporto sulla valutazione tra pari relativa alla Svizzera, pubblicato nel 2016.

Tra le altre cose, ora le imprese di revisione sarebbero assoggettate alla LRD qualora in veste di «consulenti» predispongano e forniscano a terzi, a titolo professionale, i seguenti servizi: costituzione, gestione e amministrazione di società di domicilio con sede in Svizzera o all'estero o trust nonché organizzazione degli apporti, acquisto o vendita di società, messa a disposizione di un indirizzo o locali che servono da sede oppure esercizio della funzione di azionista fiduciario delle entità summenzionate.

Il 19 marzo 2021 le Camere federali si sono rifiutate di introdurre tale regolamentazione. La versione approvata della LRD aggiornata e il diritto d'e-

⁴ Cfr. il rapporto di gestione 2020 dell'ASR (pag. 13 seg.)

⁵ Cfr. il rapporto di gestione 2020 dell'ASR (pag. 10 seg.)

secuzione corrispondente entreranno presumibilmente in vigore nel 2023.

Ulteriore sviluppo del diritto in materia di revisione

Nel contesto della legge federale sulla lotta contro gli abusi in ambito fallimentare, la Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha voluto incaricare il Consiglio federale, con la mozione «Ulteriore sviluppo del diritto in materia di revisione», di presentare al Parlamento un progetto volto a sviluppare ulteriormente il diritto in materia di revisione (art. 727 segg. CO), affinché le pertinenti disposizioni siano in futuro più efficaci per impedire il differimento dei fallimenti ed evitare gli abusi. In questa riforma occorre parimenti considerare le richieste da parte degli ambienti economici di non subire eccessivi intralci.

Il Consiglio federale ha proposto di respingere la mozione, in quanto sulla base di diversi studi pertinenti condotti negli ultimi anni non ha riscontrato la necessità di intervenire in generale nel settore del diritto in materia di revisione. Il Consiglio degli Stati ha accolto la mozione all'unanimità il 31 maggio 2021. Il 6 dicembre

2021, il Consiglio nazionale invece non si è espresso a favore dell'intervento parlamentare. L'oggetto è stato tolto dal ruolo senza darvi seguito.

Condizioni agevolate per l'abilitazione necessaria alla verifica delle imprese tecnofinanziarie

Le imprese attive nell'ambito della tecnofinanza (art. 1b LBCR) devono incaricare una società di audit abilitata dall'ASR di effettuare una verifica conformemente alla LFINMA. L'OSRev precisa le condizioni per l'abilitazione ai fini della verifica di questi istituti finanziari. Alle imprese di revisione è richiesto in particolare un numero minimo di auditor responsabili e di mandati di verifica svolti per imprese tecnofinanziarie, e gli auditor responsabili devono dimostrare specialmente di aver maturato le dovute ore di verifica e di perfezionamento in tale ambito di vigilanza. Tuttavia, la FINMA ha autorizzato solo un numero molto esiguo di imprese tecnofinanziarie. L'attuale situazione di mercato non consente dunque di adempiere alle condizioni per l'abilitazione menzionate, le quali vengono pertanto adeguate alla situazione in essere con il riconoscimento anche di mandati

e di ore di verifica riferiti a banche e investimenti collettivi di capitale. Rimangono tuttavia disposizioni minime per quanto riguarda il perfezionamento nel settore della tecnofinanza. Le agevolazioni sono entrate in vigore il 1° agosto 2021.

Aggiornamento di tutte le circolari dell'ASR

L'ASR ha aggiornato tutte le circolari, che dal 15 ottobre 2021 si presentano in una veste rinnovata. Si è colta l'occasione per codificare alcuni punti a livello di contenuto, che sono già divenuti prassi comune, e per apportare migliorie a livello redazionale.

Financial Audit

Introduzione

Il mercato della revisione svizzero relativo alle società di interesse pubblico è dominato dalle cinque principali imprese di revisione BDO, Deloitte, EY, KPMG e PwC⁶. Alla fine del 2021, sono complessivamente 22 (2020: 23) le imprese di revisione che dispongono dell'abilitazione a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale.

La pandemia di COVID-19 ha notevoli ripercussioni non solo per le società di interesse pubblico, ma anche per le imprese di revisione sotto sorveglianza

statale e l'ASR. Per proteggere la salute dei propri collaboratori e di quelli delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, dall'inizio della pandemia l'ASR effettua prevalentemente controlli a distanza. Ciò presuppone che le imprese di revisione sotto sorveglianza statale archivino la loro documentazione di revisione in forma digitalizzata e che l'ASR vi acceda virtualmente o tramite portatili. Anche i colloqui si svolgono attraverso la piattaforma digitale dell'ASR o quella dell'impresa di revisione. Le esperienze sono positive per entrambe le parti coinvolte. Al termine della pandemia si imporrà presumibilmente una

forma ibrida di ispezione con alcuni elementi in presenza.

Controlli 2021

Panoramica

Nell'anno in rassegna l'ASR ha effettuato nove controlli⁷, nell'ambito dei quali è stata esaminata la revisione dei conti annuali e di gruppo di 31 società mediante verifiche a livello di mandati (File Review). Le File Review non sono tuttavia doppie revisioni, ma si limitano a esaminare posizioni e questioni in relazione alle quali l'ASR intravede rischi particolari (fig. 1).

Figura 1

Panoramica dei controlli dell'ASR e delle constatazioni del 2020 e del 2021

Categorie	Cinque principali imprese di revisione		Altri		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Numero controlli	5	5	4	6	9	11
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review	2	6	5	14	7	20
Numero carte di lavoro sottoposte al controllo ⁸	27	28	4	6	31	34
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review	9	26	13	14	22	40

⁶ Cfr. in proposito Swiss Audit Monitor 2021 della cattedra di Auditing and Internal Control presso l'università di Zurigo. Come si evince dalla figura 4, le cinque principali imprese di revisione hanno incassato il 99,8% degli onorari di revisione delle società presenti nello Swiss Performance Index (SPI).

⁷ Il controllo svolto in loco presso due delle cinque principali imprese di revisione si è concluso. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono oggetto del rapporto di gestione 2021. Per contro, sono stati considerati i due controlli non ancora conclusi al 31 dicembre dello scorso anno.

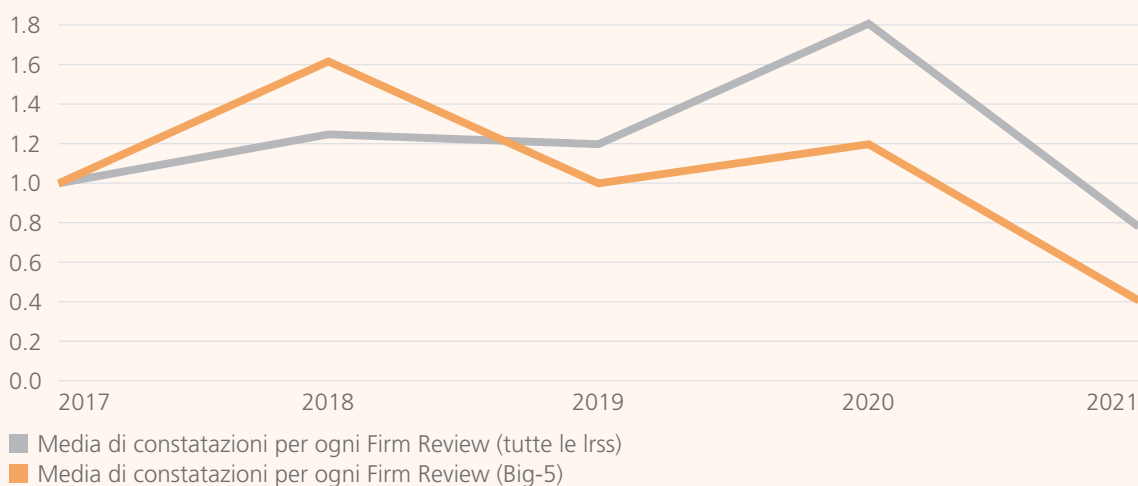
⁸ Nell'ambito di una File Review, l'ASR controlla normalmente le carte di lavoro relative al gruppo (compresa la chiusura individuale della società madre) e a una società consociata essenziale.

Firm Review

I sistemi di assicurazione della qualità delle imprese di revisione sottoposte a controllo possono essere ritenuti adeguati come in passato.

Figura 2

Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review dal 2017



Negli ultimi quattro anni, la media delle constatazioni di tutte le imprese di revisione sotto sorveglianza statale ha evidenziato un andamento laterale o addirittura in crescita. Nell'anno in rassegna si osserva con soddisfazione un'inversione del trend (fig. 2).

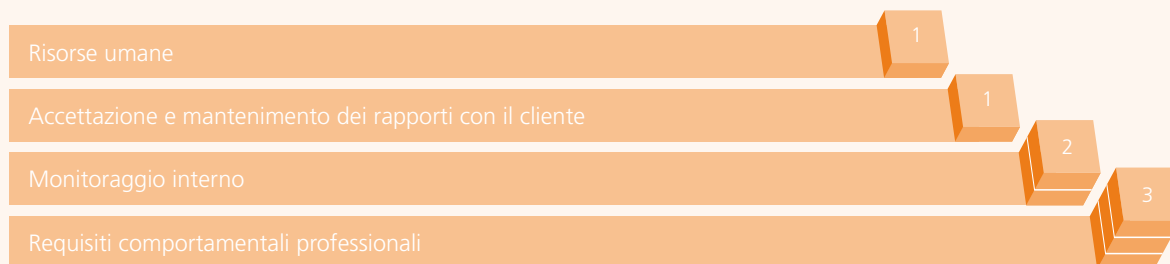
Nel 2021, l'ASR ha formulato nel complesso sette constatazioni a livello

aziendale. Dalle singole Firm Review sono emerse, quindi, in media 0,8 constatazioni per controllo (2020: 1,8). Questa diminuzione è da attribuirsi, non da ultimo, al fatto che dai controlli effettuati l'anno precedente su due piccole imprese di revisione erano emerse complessivamente dieci constatazioni. Inoltre, sempre nel 2020, presso tre delle cinque principali im-

prese di revisione erano state individuate cinque constatazioni ricorrenti, rilevate anche a livello aziendale. Per contro, nell'anno in rassegna non sono più emerse constatazioni di questo tipo.

Figura 3

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle Firm Review 2021 (in totale sette constatazioni)



Il maggior numero di constatazioni riguarda le seguenti categorie (fig. 3):

- Nell’ambito dei principi deontologici applicabili, l’ASR ha identificato tre constatazioni. In un caso, il capo revisore non ha rispettato l’obbligo di rotazione, violazione non rilevata dai controlli interni condotti dall’impresa di revisione. In un altro caso, nel regolamento concernente l’assicurazione della qualità era trattato in misura insufficiente l’aspetto della conferma di indipendenza da parte dei collaboratori. Nell’ultimo caso, l’accettazione di servizi supplementari non è avvenuta in linea con le direttive interne. In concreto, malgrado variazioni sostanziali emerse in un secondo momento in relazione all’entità dei servizi, non si è avuta alcuna approvazione.
- Nell’ambito del processo di monitoraggio, l’ASR ha identificato due constatazioni. In un caso, il monitoraggio è risultato inefficace: non ha messo in luce lacune significative in aree in cui l’ASR ha formulato delle constatazioni, sebbene quelle stesse aree fossero state sottoposte a valutazione anche durante il monitoraggio. In un altro caso, l’impresa di revisione ha rinunciato a eseguire un monitoraggio a livello di carte di lavoro, in quanto si basava sul risultato del controllo condotto dall’ASR. Inoltre, in sede di monitoraggio è stata esaminata solo l’organizzazione dei processi e non la loro efficacia. Infine, l’ASR ha contestato le disposizioni interne relative al monitoraggio che non prevedevano di sottoporre tutti i capi revisori a controllo almeno ogni tre anni.

Nell’anno in rassegna, l’ASR ha svolto un’indagine complementare circa la cultura nell’impresa di revisione. Essa ha inoltre valutato tematiche quali la pandemia di COVID-19, i restatement dovuti a errori e le relazioni di revisione relative ai conti di gruppo 2020 delle società quotate alla SIX. Qui di seguito illustriamo nel dettaglio le tematiche esaminate.⁹

Indagine complementare circa la cultura nell’impresa di revisione

Nel 2019, l’ASR aveva condotto una review tematica sulla cultura d’impresa presso le cinque principali imprese di revisione. Il risultato aveva evidenziato la necessità di interventi correttivi puntuali in diversi ambiti¹⁰. Nell’anno in rassegna, l’ASR ha esaminato se e con quali misure le imprese di revisione abbiano reagito alla constatata necessità di interventi correttivi.

In sintesi si può affermare che, in prevalenza, le imprese di revisione si sono soffermate sui punti messi in luce dall’ASR e li hanno affrontati in maniera adeguata nell’ambito di piani d’azione interni. Con l’introduzione dei nuovi standard di assicurazione della qualità (ISQM 1 e 2 nonché ISA 220 [Revised]) prevista per la fine del 2022, le imprese di revisione saranno inoltre tenute più che mai a implementare una cultura orientata alla qualità. Ad esempio, saranno obbligate a mostrare che nelle loro azioni e decisioni strategiche si tiene conto dell’importanza della qualità. Le imprese di revisione dovranno inoltre mettere in risalto il proprio ruolo nel fornire servizi di revisione nell’interesse pubblico. Una cultura d’impresa adeguata rappresenta il fondamento di servizi di revisione qualitativamente ineccepibili. Pertanto, l’ASR riserverà la dovuta attenzione a questo aspetto anche nell’ambito delle future attività di controllo.

Pandemia di COVID-19

La pandemia di COVID-19 ha compromesso in misura considerevole anche il settore della revisione, imponendo un adeguamento delle procedure operative adottate finora. Nei bilanci con data di chiusura al 31 dicembre 2019, le conseguenze della pandemia erano state eventualmente dichiarate nell’allegato come fatti successivi alla chiusura dell’esercizio. Per le chiusure al 31 dicembre 2020 si prevedeva in generale un impatto maggiore dovuto all’avanzamento della pandemia.

A tale riguardo, le reti delle cinque principali imprese di revisione hanno già provveduto con anticipo a elabo-

rare tutta una serie di disposizioni e strumenti e a renderli disponibili per i team di revisione locali. L’attenzione è stata posta sugli ambiti di verifica e sulle posizioni dei conti annuali e di gruppo maggiormente interessati dalla pandemia. Vanno segnalate in particolare la verifica delle rimanenze, la valutazione dei fattori di rischio di frodi, la verifica delle stime contabili, della continuità aziendale, della comunicazione degli aspetti chiave della revisione contabile (KAM) e la valutazione delle indicazioni nell’allegato. Si è affrontata inoltre la questione del reperimento di elementi probativi adeguati in un contesto di lavoro virtuale. A livello locale, questi strumenti sono stati integrati con disposizioni e programmi di verifica specifici (in Svizzera ad es. per i crediti COVID-19 o le indennità per il lavoro ridotto).

In generale, ai team di revisione delle cinque principali imprese di revisione è stato offerto supporto mediante nuove pagine intranet dedicate al COVID-19, la possibilità di accedere a task force dedicate, corsi di formazione, ausili e diverse comunicazioni. Due delle cinque principali imprese di revisione hanno integrato step di verifica vincolanti nel tool di controllo esistente. I punti rilevanti su cui occorre focalizzare l’attenzione a causa del COVID-19 sono stati orchestrati a livello globale. Il processo di valutazione dei rischi relativo all’accettazione e alla prosecuzione di mandati e la pianificazione della verifica per i singoli mandati si sono svolti tuttavia a livello locale. Presso le cinque principali imprese di revisione non vigeva alcun obbligo generale di consultazione formale né alcuna disposizione relativa alla comunicazione di una KAM in relazione al COVID-19.

L’analisi relativa a tutte le società quotate alla SIX per l’esercizio 2020 evidenzia che nessuna di queste società con azioni quotate in borsa ha comu-

⁹ Il controllo svolto in loco presso due delle cinque principali imprese di revisione non è ancora concluso e di conseguenza le tematiche in questione riferite a queste aziende non sono state considerate nel rapporto di gestione 2021.

¹⁰ Cfr. in proposito il rapporto di gestione RAB 2019, pag. 16 segg.

nicato una KAM a se stante riferita al COVID-19. Tuttavia, il 18% delle società ha menzionato la tematica del COVID-19 in almeno una delle KAM esplicitate.

Dai controlli dell'ASR emerge che la pandemia pregiudica fortemente determinati ambiti e settori, mentre ne avvantaggia in misura notevole altri. La pandemia ha fatto innalzare la soglia di attenzione e, a seconda della valutazione dei rischi, ha determinato un ampliamento delle procedure di verifica in alcuni ambiti nonché esposizioni più complete nei bilanci. Tuttavia, gli effetti in particolare sugli ambiti della revisione delle stime contabili e della continuità aziendale sono stati inferiori alle previsioni iniziali, anche per via della ripresa dei mercati verso la fine dell'anno.

Restatement dovuti a errori

Da diverse analisi¹¹ e dalle sanzioni¹² applicate periodicamente dalla SER si evince che anche i conti annuali e di gruppo di società con azioni quotate in borsa non sono esenti da errori. Secondo uno degli studi succitati, quasi una chiusura annuale su dieci, tra quelle analizzate e basate sugli IFRS di emittenti della SIX, conteneva errori sostanziali e ha dovuto essere corretta a posteriori (il cosiddetto restatement).

La necessità di effettuare un restatement non rappresenta certo un'attestazione di merito per l'impresa di revisione coinvolta. Le correzioni di errori sostanziali costituiscono infatti un forte indizio di lacune nell'attività di verifica. L'ASR ritiene pertanto cruciale l'esistenza di processi efficaci volti alla disamina di errori che emergono in un secondo momento. Nell'anno in rassegna, l'ASR ha analizzato presso le cinque principali imprese di revisione quali fossero i regolamenti e le misure adottati per l'identificazione dei restatement e delle relative cause.

In sintesi si può affermare che le imprese di revisione dispongono generalmente di procedure adeguate per individuare i restatement, accertarne le cause e avviare misure ad hoc. Du-

rante il controllo dell'ASR non sono emerse constatazioni presso nessuna impresa di revisione. È stata tuttavia evidenziata la necessità puntuale di interventi correttivi nei seguenti ambiti: nell'elaborare i restatement, un'impresa di revisione si limitava a considerare le società con azioni quotate in borsa, escludendo quindi una parte di società di interesse pubblico. Presso un'altra impresa di revisione, la reazione alla constatazione di restatement non risultava formalizzata.

Analisi delle relazioni di revisione relative ai conti di gruppo 2020

L'ASR ha analizzato le relazioni di revisione di tutte le società quotate alla SIX per l'esercizio 2020. Ciò ha permesso all'ASR di selezionare i mandati da sottoporre a controllo con un approccio maggiormente orientato ai rischi, di analizzare gli sviluppi relativi a svariati temi e di valutare gli effetti legati alla pandemia di COVID-19. Illustriamo qui di seguito nel dettaglio tre tematiche:

Ipotesi della continuità aziendale

L'ipotesi della continuità aziendale rappresenta un principio chiave in fase di stesura del bilancio. I conti annuali e di gruppo vengono redatti solitamente basandosi sull'ipotesi che l'attività aziendale prosegua ancora per almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Il revisore è tenuto a verificare la sostenibilità di tale ipotesi (cfr. in proposito le disposizioni contenute nello SR/ISA 570). Si tratta di un tema che, a seconda delle circostanze, si rivela complesso e che negli ultimi due anni circa ha assunto sempre più rilevanza, in particolare a causa della pandemia di COVID-19.

Di fronte alla situazione pandemica e alle conseguenze potenzialmente negative sulla continuità aziendale, l'ASR ha analizzato anche il reporting in materia delle società quotate alla SIX. Solo in dieci imprese analizzate (4,5%) si palesava una sostanziale incertezza in relazione alla continuità aziendale. Dal controllo delle relazioni di revisione e di quanto esposto nell'allegato alla chiusura contabile non sono emerse constatazioni nega-

tive da parte dell'ASR. Nella maggior parte dei casi, le incertezze sostanziali erano legate al rispetto di debt covenant e alla capacità di rifinanziamento (ad es. rinnovo di prestiti in obbligazioni).

Presso le cinque principali imprese di revisione, l'ASR ha richiesto informazioni relative alla verifica della continuità aziendale nelle società con azioni quotate in borsa¹³. Alle imprese di revisione è stato richiesto, tra le altre cose, di indicare presso quali società con azioni quotate in borsa vi fossero eventi o condizioni che facessero sorgere notevoli dubbi riguardo alla continuità aziendale. Presso 17 società con azioni quotate in borsa (8%) erano state constatate situazioni di questo tipo. In circa la metà dei casi riscontrati, il team di revisione è giunto alla conclusione che malgrado la presenza di tali fattori non sussistesse alcuna sostanziale incertezza e ha rinunciato quindi a formulare un'asserzione in tal senso nella relazione di revisione. Le motivazioni alla base di tale decisione sono state valutate dall'ASR e non hanno fatto emergere alcuna constatazione negativa.

Sulla base di questi accertamenti, l'ASR non ha sentito la necessità di effettuare controlli approfonditi sul rispetto dello SR/ISA 570 nell'ambito di File Review.

¹¹ Cfr. Tobias Hüttche «Dicke Bretter, wenig Späne – Entdeckte Fehler in der IFRS-Rechnungslegung. Eine Analyse von Fehlern in Finanzberichten, den Ursachen und Hinweise zu ihrer Vermeidung», in: Der Schweizer Treuhänder 2012, pag. 74 segg. e Christian Bitterli/Marco Passardi «Korrekturen von Fehlern nach IFRS und Swiss GAAP FER – Eine Bestandsaufnahme bei börsennotierten Anwendern», EXPERT FOCUS 2018, pag. 34 segg.

¹² Cfr. www.ser-ag.com > Fundamentals > Sanctions.

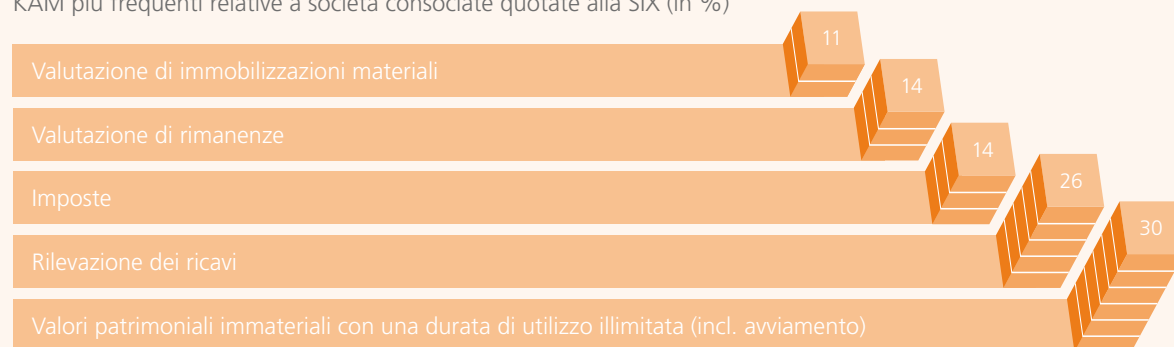
¹³ Società con diritti di partecipazione quotati.

Key Audit Matter (KAM)

Le relazioni di revisione di società con azioni quotate in borsa contengono, tra le altre cose, anche indicazioni sugli aspetti significativi emersi dalla revisione (KAM).

Figura 4

KAM più frequenti relative a società consociate quotate alla SIX (in %)



Le KAM più frequentemente comunicate (fig. 4) riguardavano le posizioni «Valori patrimoniali immateriali con una durata di utilizzo illimitata (incl. avviamento)», «Rilevazione dei ricavi», «Imposte», «Valutazione di rimanenze» e «Valutazione di immobilizzazioni materiali». Quanto osservato è in linea con i dati rilevati dall'ASR nel 2020.

Dal 2017, l'ASR ha formulato dodici constatazioni in relazione alle KAM, di cui dieci riguardavano l'attuazione insufficiente delle procedure di verifica riportate nelle KAM stesse. Tali procedure venivano del tutto omesse o comunque non erano eseguite come illustrato. Nel 2021, l'ASR ha identificato presso le cinque principali imprese di revisione e imprese di revisione più piccole rispettivamente zero e due constatazioni (fig. 5).

Figura 5

Percentuale di File Review con constatazioni in relazione alle KAM¹⁴



¹⁴ Nel 2019 l'ASR ha condotto prevalentemente File Review tematiche, dalle quali non sono emerse constatazioni in relazione alle KAM.

L'ASR osserva che dal 2017 la percentuale di File Review con constatazioni in relazione alle KAM è in diminuzione.

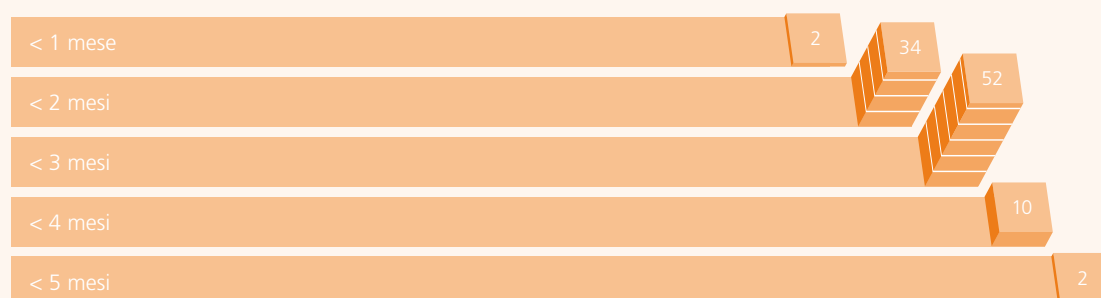
Momento della pubblicazione dei conti annuali e di gruppo

Il momento della pubblicazione dei conti annuali e di gruppo dipende principalmente dall'efficienza del processo di allestimento da parte delle

società e, di conseguenza, in particolare dal modo in cui è organizzata l'azienda e dalla presenza di processi interni che consentano una cosiddetta «fast close».

Figura 6

Pubblicazione delle chiusure contabili dopo la fine dell'anno (in mesi e in %)



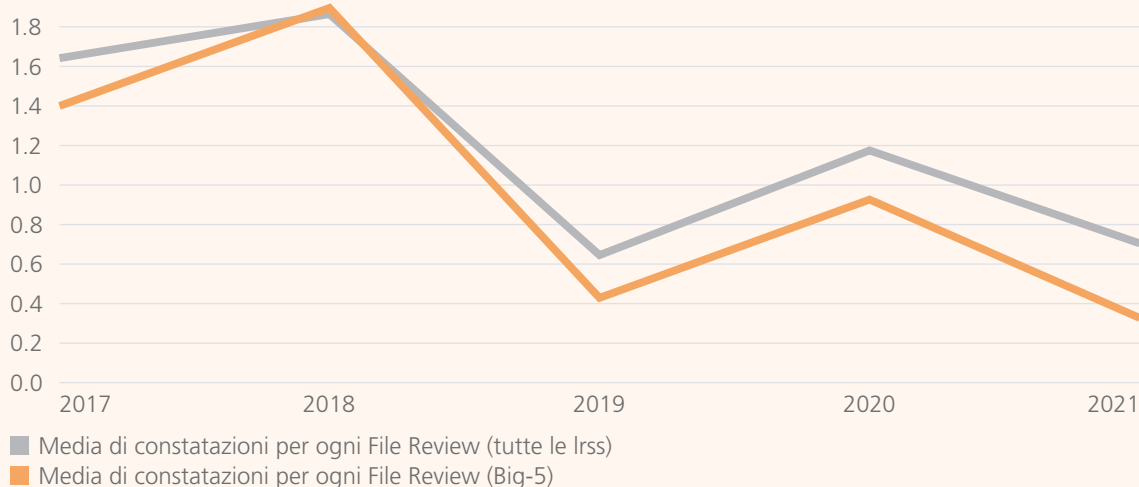
Il 2 % delle società quotate alla SIX ha pubblicato le chiusure contabili entro un mese dalla fine dell'anno (fig. 6). La maggior parte delle società ha impiegato tra i due e i tre mesi.

File Review

La qualità della revisione riferita al singolo mandato dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nonché dal contesto esterno.

Figura 7

Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della File Review dal 2017



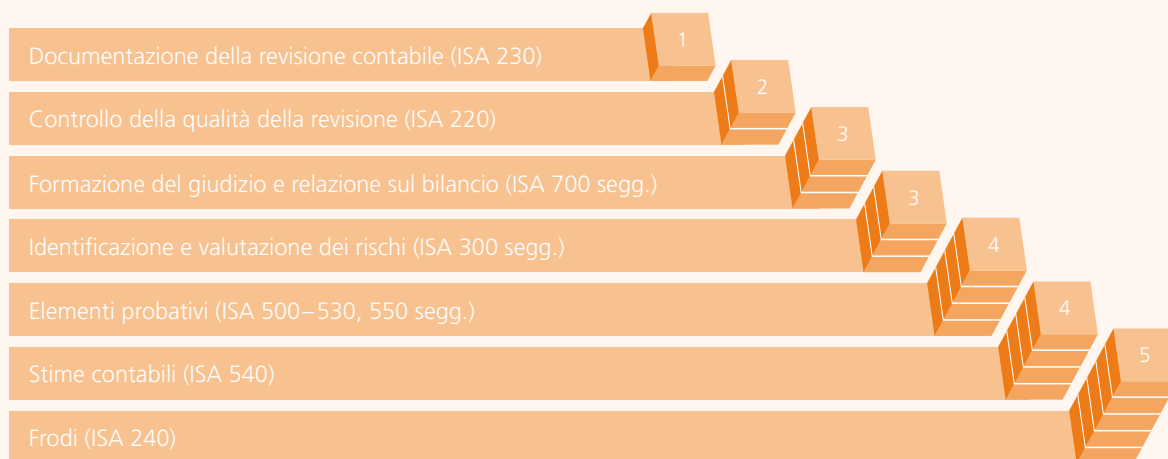
Sull'arco dell'intero periodo, il trend relativo alla media delle constatazioni per File Review di tutte le imprese di revisione sotto sorveglianza statale e delle cinque principali imprese di revisione (fig. 7) è sostanzialmente positivo. A seconda delle situazioni specifiche, le imprese di revisione sotto sorveglianza statale sono chiamate a intraprendere ulteriori sforzi per migliorare oppure a mantenere inalterato il numero delle constatazioni sui soddisfacenti bassi livelli raggiunti.

Nell'anno in rassegna sono state condotte complessivamente 31 File Review (2020: 34), dalle quali sono emerse in tutto 22 constatazioni. Il numero di constatazioni per File Review (0,7) è diminuito di 0,5, quindi in modo significativo rispetto al 2020 (1,2). Tale diminuzione è legata, non da ultimo, ai due controlli ad hoc effettuati lo scorso anno dai quali erano emerse nel complesso sei constatazioni, e anche alle nove constatazioni formulate complessivamente presso

due piccole imprese di revisione in ciascuna delle quali era stata condotta una File Review. Per quanto riguarda le cinque principali imprese di revisione, il numero medio di constatazioni per singolo dossier di lavoro è nettamente inferiore rispetto a quello delle piccole imprese di revisione (0,3 contro 3,3). La figura seguente riporta la tipologia e il numero delle constatazioni emerse dalle File Review¹⁵ (fig. 8).

Figura 8

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2021 (in totale 22 constatazioni)



Riguardo alle constatazioni emerse in relazione alle frodi e alle stime contabili, si rimanda alle spiegazioni riportate di seguito relative alle priorità dei controlli dell'ASR nel 2021. Nell'ambito degli elementi probativi, l'ASR ha contestato quattro mandati, in particolare in relazione alla mancanza di apprezzamento riguardo all'esistenza di una sostanziale incongruenza tra le «altre informazioni» e il bilancio. Inoltre, un team di revisione non ha individuato in un mandato l'omissione di diverse informazioni nell'allegato.

¹⁵ Ai fini di un confronto, le constatazioni che si basavano sulle violazioni agli standard svizzeri di revisione o a quelli statunitensi sono state messe in relazione con gli standard ISA esattamente corrispondenti o comunque paragonabili.

Priorità n. 1: frodi (ISA 240)¹⁶

La frode rappresenta un atto perpetrato intenzionalmente da parte di uno o più componenti del consiglio d'amministrazione, del management, del personale o da terzi, allo scopo di conseguire con l'inganno un vantaggio ingiusto o illecito. Le frodi vengono classificate in falsa informativa finanziaria (manipolazioni del rendiconto) e appropriazioni illecite di beni ed attività dell'impresa (danni al patrimonio dell'impresa oggetto di verifica). Già lo scorso anno l'ASR aveva inserito il rispetto dello standard ISA 240 tra le priorità. Presso tre delle cinque principali imprese di revisione erano state valutate 13 carte di lavoro e identificate dall'ASR nel complesso sette constatazioni. Considerato il numero relativamente elevato di constatazioni emerse nel 2020, l'ASR ha deciso di sottoporre nuovamente a controllo questo ambito anche nel 2021. Lo standard di revisione è stato esaminato in 19 carte di lavoro, dalle quali sono risultate cinque constatazioni.

Come riportato nel rapporto di gestione 2020, dal 2016 l'ASR rileva constatazioni ricorrenti in questo importante ambito presso tre delle cinque principali imprese di revisione. L'ASR ne deduce quindi che le misure adottate in passato non siano state

sufficientemente efficaci. Nel 2020 aveva identificato tre constatazioni a livello aziendale, in relazione alle quali erano state concordate con le imprese di revisione misure significative, che però – com'è emerso dai controlli 2021 – in taluni casi non hanno ancora esplicitato la loro efficacia a livello di carte di lavoro, a causa dei termini stabiliti.

Analogamente all'anno precedente, anche nel 2021 la constatazione più frequente rilevata dall'ASR riguardava l'assenza o l'insufficienza delle indagini condotte presso il management e i membri del consiglio d'amministrazione dell'impresa oggetto di verifica nonché un controllo carente delle scritture contabili. I test condotti sulle scritture contabili vengono effettuati tramite analisi elettronica delle scritture contabili manuali e spesso ad opera di specialisti IT, che però il più delle volte non dispongono delle conoscenze necessarie per poter procedere conformemente agli standard. Imporre a questi specialisti lo svolgimento di corsi di formazione potrebbe consentire di ridurre il numero di constatazioni. L'ASR ha constatato, inoltre, in un dossier di lavoro che non erano state considerate sufficientemente diverse informazioni che indicavano rischi di errori significativi dovuti a frodi.

Alle constatazioni identificate fanno seguito misure significative da parte delle imprese di revisione. L'ASR darà priorità a questa tematica anche in futuro.

L'ASR ha osservato che alcune imprese di revisione, anche in seguito allo scandalo Wirecard e alla pandemia di COVID-19, hanno organizzato corsi di formazione supplementari sulle frodi ed elaborato linee guida integrative per i collaboratori. Inoltre, alcune di esse hanno provveduto ad aggiornare i propri processi relativi all'accettazione e alla prosecuzione di relazioni di mandato.

Priorità n. 2: conferma esterna, in particolare degli averi bancari (ISA 505)

Lo scandalo Wirecard del 2020, riferito tra le altre cose ad averi bancari fittizi, è finito sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Anche non da ultimo per questa ragione, l'ASR ha definito la conferma di relazioni d'affari con le banche (conferme di banche) una delle priorità dei controlli per il 2021. L'ASR ha controllato il rispetto del relativo standard ISA 505¹⁷ in undici File Review (fig. 9). Secondo questo standard, il revisore deve mantenere sempre il controllo sulle richieste di conferma, poiché altrimenti vi è la possibilità che le conferme da parte delle banche vengano manipolate.

Figura 9

Procedura di selezione delle relazioni d'affari con le banche da confermare in undici File Review



¹⁶ Presso due delle cinque principali imprese di revisione il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, pertanto i temi prioritari 1–3 in relazione a queste imprese non sono oggetto del rapporto di gestione 2021.

¹⁷ Ai fini di un confronto, le constatazioni che si basano sulle violazioni agli standard svizzeri di revisione o a quelli statunitensi sono state messe in relazione con gli standard ISA esattamente corrispondenti o comunque paragonabili.

Tutti gli undici team di revisione hanno richiesto conferme a banche. Sette di essi hanno richiesto conferme praticamente per la totalità delle relazioni bancarie esistenti. Due team di revisione si sono concentrati unicamente sulle relazioni bancarie con saldi significativi. Altri due hanno considerato sia i saldi significativi che quelli non significativi, al fine di inserire un elemento di imprevedibilità nella verifica. Sette degli undici team di revisione hanno fatto ricorso al processo digitalizzato e automatizzato di un fornitore terzo per inoltrare le richieste di conferma a banche estere (fig. 9).

L'ASR ha riscontrato, da un lato, i seguenti aspetti positivi: in due casi, i revisori del gruppo hanno informato i revisori delle componenti circa la necessità di richiedere conferme alle banche (tramite istruzioni o conversazioni telefoniche). Nella selezione dei saldi bancari da sottoporre a verifica, in due casi è stato incluso, oltre al criterio della significatività, anche un elemento di imprevedibilità (cfr. sopra). Quest'ultimo rappresenta un riflesso importante rispetto al rischio di errori significativi dovuti a frodi. Un team di revisione ha inoltre provveduto ad accertare il motivo per cui i conti bancari riportati nel bilancio dei saldi con saldo pari a zero non fossero stati indicati nelle conferme delle banche.

Dall'altro lato, l'ASR ha evidenziato anche la necessità di interventi correttivi, ma senza formulare constatazioni formali. Un team di revisione ha inviato 18 richieste di conferma per posta e ha ottenuto le conferme desiderate solo da cinque interlocutori. Benché abbia effettuato successivamente procedure di verifica alternative, il team ha comunque omesso di inviare promemoria alle banche in merito alle conferme. Un altro team di revisione ha ottenuto conferme da banche via e-mail, ma non ha controllato se l'e-mail provenisse da una fonte attendibile e i dati in essa contenuti fossero affidabili. Un ulteriore team di revisione non ha analizzato il motivo per cui il destinatario della richiesta di conferma divergesse dal mittente della conferma stessa.

Priorità n. 3: la revisione delle stime contabili (ISA 540 [Revised])

Lo standard ISA 540 (Revised) è stato posto in vigore per la verifica di conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2019 o successivamente. Esso doveva permettere di rimanere al passo con i mercati in rapida evoluzione e gli sviluppi degli standard di rendiconto internazionali (ad es. IFRS 9, IFRS 15, IFRS 16) oltre che fornire al revisore disposizioni efficaci per la verifica di stime complesse e delle informazioni esposte in correlazione ad esse.

Lo standard fissa requisiti più severi in particolare negli ambiti della valutazione dei rischi (valutazione separata del rischio inerente), della scalabilità delle procedure di verifica (in base alla valutazione dei rischi), dello scetticismo professionale, delle informazioni esposte e degli elementi probativi. Le cinque principali imprese di revisione hanno preparato i propri collaboratori alle sfide legate alla verifica conformemente all'ISA 540 (Revised) con nuovi programmi di verifica, corsi di formazione e istruzioni.

L'ASR ha controllato il rispetto dell'ISA 540 nell'ambito di 26 File Review¹⁸ in settori selezionati e ha identificato quattro constatazioni, che riguardavano in particolare la verifica della recuperabilità di immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento nonché le previsioni relative alla valutazione della continuità aziendale dell'impresa.

Dall'analisi dell'ASR relativa alle società quotate alla SIX nell'esercizio 2020 emerge che almeno il 50 % delle KAM presentavano una stretta correlazione con l'ISA 540 (Revised). Anche i risultati del sondaggio IFIAR degli ultimi cinque anni evidenziano che le constatazioni più ricorrenti emerse dalle File Review sono attribuibili all'ISA 540 o all'ISA 540 (Revised).

L'opinione pubblica si aspetta che durante la revisione delle stime contabili vengano identificati in modo adeguato i rischi di errori significativi e che questi vengano indagati con il dovuto scetticismo professionale e procedure

di verifica efficaci. Per l'ASR, questa tematica rimarrà una priorità anche nei periodi di controllo a venire.

Analisi delle cause e misure

Le lacune constatate dall'ASR in relazione ai mandati di revisione devono essere eliminate in modo duraturo dall'impresa di revisione in questione attraverso l'adozione di misure definite sulla base di un'analisi delle cause da parte dell'impresa di revisione stessa. Presso le cinque principali imprese di revisione, i processi relativi all'analisi delle cause vengono supportati dalle rispettive reti globali, le quali hanno elaborato una serie di disposizioni e di strumenti tanto per le constatazioni emerse dal monitoraggio interno quanto per quelle formulate da autorità di sorveglianza dei revisori esterne. L'analisi delle cause viene affidata a responsabili della gestione dei rischi e della qualità all'interno dell'impresa di revisione, i quali alla fine stilano piani di misure dettagliati.

L'ASR analizza questi piani di misure con occhio critico e richiede in genere di fornire precisazioni o apportare miglioramenti nei contenuti. Dei piani di misure finali viene dato conto solitamente anche alla rete di revisione globale. La loro attuazione viene tuttavia monitorata primariamente a livello locale.

Presso due imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ha giudicato l'analisi delle cause insufficiente e si è vista quindi costretta a intervenire in prima persona ritoccando notevolmente le misure proposte. Solo un'analisi delle cause fondata e la conseguente elaborazione di misure efficaci sfociano in una diminuzione persistente delle constatazioni ricorrenti a livello interno ed esterno, e si traducono quindi in un miglioramento della qualità della revisione.

¹⁸ Di cui 11 facevano riferimento all'ISA 540 e 15 all'ISA 540 (Revised).

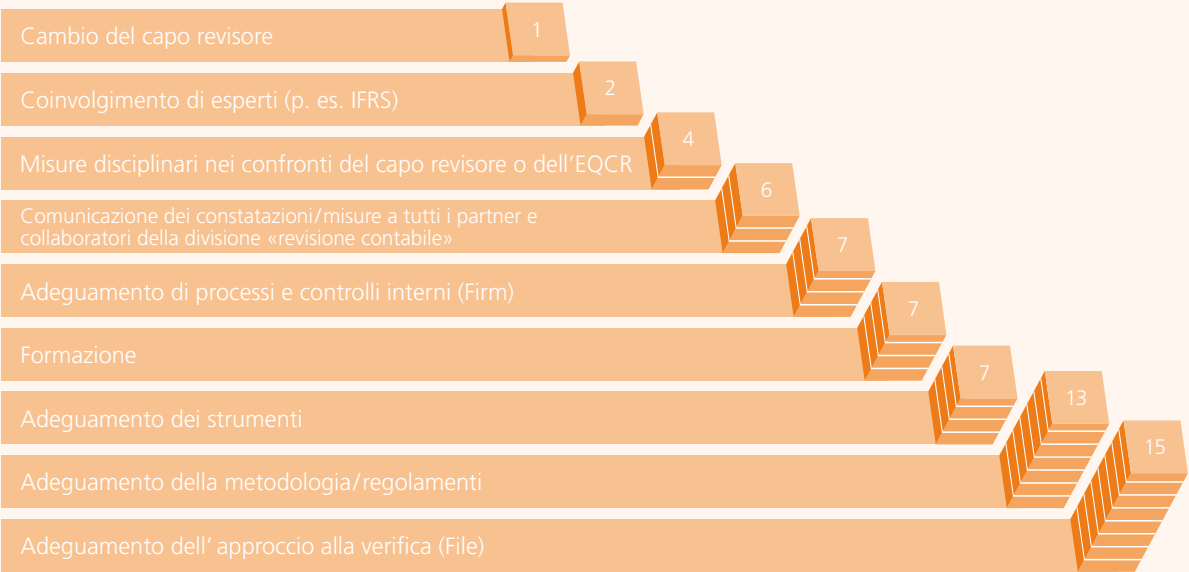
Nel 2021, l'ASR ha concordato nel complesso 52 misure correttive con le imprese di revisione sotto sorveglianza statale oggetto di controllo (fig. 10).

Figura 10
Rappresentazione del numero di controlli, delle carte di lavoro e delle misure

Numero controlli (incl. quelli senza constatazioni) ¹⁹	Numero carte di lavoro (incl. quelle senza constatazioni)	Numero di misure concordate
8	27	52

Le misure concordate si suddividono tra diversi ambiti tematici (fig. 11).

Figura 11
Misure concordate nei rapporti di controllo, classificate per ambiti tematici



Nota: una misura può interessare diverse aree tematiche

¹⁹ Presso tre imprese di revisione, il processo relativo alle misure si trova ancora in una fase iniziale, pertanto le relative File Review e misure non sono riportate nella seguente tabella. Per contro, sono stati considerati due controlli che non erano stati inseriti nel rapporto di gestione 2020.

Come misure per colmare le lacune emerse dalla Firm Review, si è provveduto in particolare all'adeguamento di processi e controlli interni, della metodologia a livello aziendale o di regolamenti. Inoltre, sono stati modificati o introdotti per la prima volta appositi strumenti e concordate misure di formazione sugli standard di revisione e di rendiconto oggetto di constatazioni. In due casi è stato pronunciato nei confronti di un capo revisore e dell'EQCR il divieto a tempo determinato di fornire servizi di revisione o di essere coinvolti in essi per società di interesse pubblico.

Per quanto riguarda le lacune emerse dalla File Review, le misure sono state intraprese naturalmente in funzione della tematica contestata e sono consistite in particolare nell'adeguamento

dell'approccio alla verifica e dell'ampiezza della revisione nonché nel reperimento di elementi probativi adeguati. Inoltre, è stato concordato con le imprese di revisione di migliorare gli strumenti utilizzati per la verifica, svolgere corsi di formazione o coinvolgere esperti. Infine, in un caso sono state disposte misure disciplinari (riduzione del bonus) nei confronti del capo revisore – che doveva inoltre ruotare e non occuparsi del mandato – e dell'EQCR.

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto in

particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi. Nel 2021, l'ASR ha ricevuto otto segnalazioni in merito ai lavori di imprese di revisione sotto sorveglianza statale e a tre di queste hanno fatto seguito accertamenti, al termine dei quali non è stato avviato alcun procedimento di enforcement.

Indicatori per la valutazione della qualità della revisione

Indicatori dell'ASR

L'ASR rileva presso le cinque principali imprese di revisione dodici indicatori (fig. 12) relativi alla qualità della revisione²⁰. Tali indicatori vengono utilizzati in particolare per l'analisi delle tendenze come pure per la valutazione dei rischi e la pianificazione delle ispezioni dell'ASR.

Figura 12

Indicatori selezionati rilevati dalla revisione contabile delle cinque principali imprese di revisione

Indicatore	2018		2019		2020		2021	
	da	a	da	a	da	a	da	a
Cifra d'affari annua per partner in milioni di CHF	2.1	4.1	2.2	4.2	2.2	4.1	2.3	4.9
Rapporto tra onorario supplementare e onorario di revisione²¹								
– Società SMI	0.1	0.2	0.1	0.4	0.1	0.3	0.1	0.2
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	0.0	0.3	0.0	0.3	0.0	0.2	0.0	0.2
Numero di collaboratori per partner	9.5	14.3	9.7	13.7	9.8	13.9	10.1	15.4
Ore di perfezionamento	49	85	51	78	49	75	48	76
Tasso di turnover in percentuale	13	31	15	27	16	33	15	27
Numero di ore EQCR								
– Società SMI	51	224	48	167	38	215	51	207
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	9	19	7	21	8	26	9	28
Numero di ore del capo revisore								
– Società SMI	562	757	387	897	410	716	399	856
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	77	125	74	135	80	139	58	138
Numero di ore di Shared Service Center esteri in percentuale delle ore totali nelle società con azioni quotate in borsa	0	13	0	17	0	18	0	24
Numero di consultazioni per società con azioni quotate in borsa sottoposta a verifica	0.2	1.1	0.2	1.0	0.3	1.1	0.1	1.0

²⁰ Gli indicatori comunicati dalle imprese di revisione non sono verificati a posteriori da un punto di vista materiale.

²¹ Determinati valori relativi all'anno precedente sono stati adeguati in seguito a correzioni.

Presso tre imprese di revisione la cifra d'affari annua per partner è aumentata rispetto all'anno precedente, mentre presso due imprese è diminuita. L'impresa di revisione con il minor numero di collaboratori per partner presentava anche la più bassa cifra d'affari per partner.

Per l'ASR il rapporto tra gli onorari supplementari e l'onorario di revisione conseguiti dalle imprese di revisione presso società di interesse pubblico rappresenta un indicatore di rischio. Quanto più alto è il valore, tanto maggiore è il rischio di conflitti d'interesse per l'impresa di revisione. Il numero indice previsto dalla legislazione dell'UE è pari a 0.7 nella media dei tre anni. I valori in Svizzera sono nettamente inferiori alle prescrizioni in vigore nell'UE.

Un costante perfezionamento è fondamentale per garantire la qualità della revisione, in quanto solo così le competenze e le capacità dei revisori possono rimanere sempre aggiornate. Le ore di perfezionamento sono state calcolate senza tener conto del tempo dedicato allo studio individuale. Presso due imprese di revisione, le ore di perfezionamento sono aumentate rispetto all'anno precedente, mentre presso tre imprese sono diminuite. Un'impresa di revisione registra costantemente dal 2016 il valore più basso.

Il modello di business delle imprese di revisione comporta necessariamente una certa fluttuazione dell'organico. Un tasso di turnover troppo elevato può però influire negativamente sulla qualità della revisione, poiché possono venire a mancare validi collaboratori dotati delle necessarie competenze e conoscenze. Rispetto all'anno precedente, tale indicatore è diminuito sia all'estremo superiore che a quello inferiore della forbice di riferimento. Presso due imprese, la fluttuazione è aumentata rispettivamente di 1 e 2 punti percentuali. Da

quando viene rilevato l'indicatore, il livello più basso è sempre registrato dalla medesima impresa.

Nell'ambito della revisione di imprese quotate in borsa è strettamente necessario far ricorso all'EQCR. In questo ambito, i valori delle imprese di revisione sono eterogenei: di norma, più ampi sono i mandati affidati alle imprese di revisione, maggiore è il numero di ore dell'EQCR. Inoltre, i valori spesso lievitano anche in seguito alla prima verifica di un mandato di revisione di una società SMI oppure al cambio di EQCR, operazione che comporta un periodo di rodaggio. Presso tre imprese di revisione, l'indicatore relativo alle società SMI è aumentato tra il 22 e il 57 %, mentre presso un'altra è diminuito del 4 %. Dal 2014 è la stessa impresa di revisione a presentare costantemente i valori più alti per le società SMI, mentre un'altra registra dal 2018 sempre il valore più basso.

Il numero medio di ore che il capo revisore dedica al mandato varia in base alle caratteristiche specifiche del mandato stesso. L'aumento o la diminuzione di società SMI nel portafoglio dell'impresa di revisione e la rotazione del capo revisore possono determinare oscillazioni significative dell'indicatore. Il numero medio di ore del capo revisore riferibili a società SMI rappresentava un multiplo di quello registrato per le restanti società con azioni quotate in borsa.

Quattro imprese di revisione su cinque delegano determinati lavori di revisione a «Shared Service Center» esteri. Presso due imprese di revisione, tale indicatore è aumentato di 5 punti percentuali.

Per migliorare la qualità della revisione, in caso di fattispecie complesse o controverse è necessario ricorrere a consultazioni formali. Presso tre imprese di revisione il numero di consultazioni per società con azioni quotate

in borsa sottoposta a verifica è aumentato in misura considerevole rispetto al 2020. Presso due imprese di revisione, che si trovano all'estremo inferiore e superiore della forbice, tale indicatore è diminuito.

Indicatori delle cinque principali imprese di revisione

Le cinque principali imprese di revisione utilizzano indicatori propri che in parte vengono integrati con gli indicatori dell'ASR precedentemente menzionati. Gli indicatori sono strutturati in modo differenziato. Tre imprese di revisione dispongono di processi per la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio degli indicatori interni. Una quarta ha implementato nell'anno in rassegna un nuovo processo con cinque indicatori. La rete globale della quinta impresa di revisione ha iniziato a sviluppare nel 2020 un catalogo di otto indicatori.

Indicatori al di fuori della Svizzera

Si rimanda a quanto esposto nell'ultimo rapporto di gestione dell'ASR²².

Vale inoltre la pena ricordare che dal 2019 anche l'Independent Regulatory Board for Auditors (IRBA) in Sudafrica rileva indicatori relativi alla qualità della revisione presso le società di revisione quotate alla Johannesburg Stock Exchange (JSE). Il secondo rapporto concernente questi indicatori è stato pubblicato nel febbraio 2021²³. Oltre a illustrare e commentare 14 indicatori relativi ad ambiti come l'indipendenza, la durata dei mandati, la trasparenza e il carico di lavoro, il rapporto contiene informazioni di rilevanza in particolare per i consigli di amministrazione, i membri dei comitati di audit e le direzioni aziendali.

²² Cfr. il rapporto di gestione 2020 dell'ASR, pag. 28 seg.

²³ www.irba.co.za > Guidance for RAs > Technical Guidance for RAs > Transparency Reporting and Audit Quality Indicators (AQIs).(AQIs).

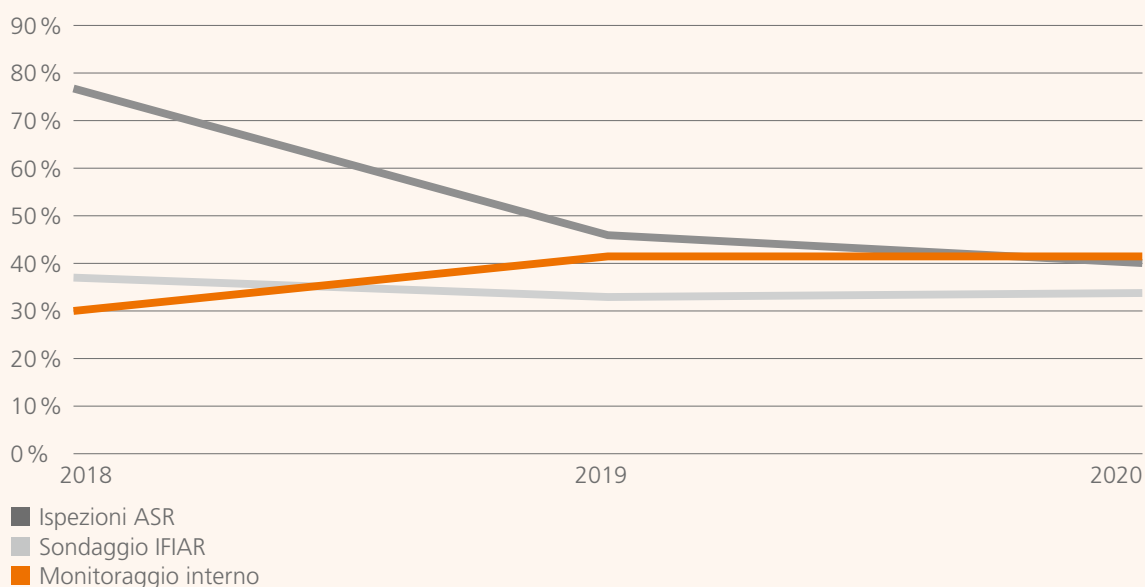
Analisi del sondaggio IFIAR

Il 15 marzo 2021, l'IFIAR ha pubblicato i risultati di un sondaggio di ampio respiro condotto tra le proprie autorità membro sui risultati, espressi in forma anonima, emersi dalle ispezioni presso le sei maggiori reti di revisione operanti su scala globale^{24,25}.

L'ASR ha confrontato questi risultati con quelli emersi dal monitoraggio interno delle cinque principali imprese di revisione in Svizzera e dai controlli dell'ASR (fig. 13).

Figura 13

Società di interesse pubblico con almeno una constatazione



Rispetto alla percentuale di società di interesse pubblico ispezionate con almeno una constatazione a livello di mandato, il sondaggio IFIAR e i controlli dell'ASR evidenziano un trend in diminuzione. Per quanto concerne il dato risultante dal monitoraggio interno, si è riusciti a interrompere il trend di crescita negativo registrato nel 2019: i valori sono rimasti infatti invariati nel 2020. I tre indicatori si mantengono stabili su un livello eccessivamente elevato, in un intervallo compreso tra il 34 e il 42 %. Per contro, è positivo che si decida in maniera incredibilmente omogenea a livello globale quando un mandato debba ritenersi viziato da una notevole lacuna.

Se si confrontano i sondaggi IFIAR e le constatazioni dell'ASR su un periodo

di due anni, si osservano ambiti tematici comparabili. Le lacune principali hanno riguardato le stime contabili, le frodi, i controlli interni (SCI), i campioni e il reporting.

Collaborazione con le borse

Al fine di evitare doppioni, l'ASR coordina la propria attività di sorveglianza con la SER. Nell'anno in rassegna è stata inviata alla SER un'unica notifica.

Collaborazione con i comitati interni di audit

Anche nel 2021, l'ASR ha portato avanti il dialogo avviato anni fa con i presidenti di alcuni comitati interni di audit (Audit Committee). L'ASR si è

soffermata in particolare sugli sviluppi e i trend in atto nel settore della revisione e della sorveglianza dei revisori e ha recepito domande e suggerimenti avanzati dai comitati interni di audit. Per motivi legati al segreto d'ufficio, durante questo scambio non vengono affrontate discussioni in merito a posizioni concrete del conto annuale e di gruppo dell'emittente in questione o alla qualità dell'organo di revisione.

²⁴ BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative e PricewaterhouseCoopers International Limited.

²⁵ www.ifiar.org>Activities>InspectionSurvey > 2020 Survey of Inspection Findings.

Standard Setting

Standard svizzeri di revisione (SR)

Gli attuali SR (edizione 2013) si basano sugli ISA del marzo 2009. Negli ultimi dodici anni, undici standard di revisione ISA²⁶ sono stati sottoposti per la maggior parte a un massiccio lavoro di rielaborazione. Tuttavia, le migliorie e le precisazioni apportate non sono state successivamente incorporate negli SR.

La categoria professionale ha attualmente in programma la pubblicazione di una nuova edizione degli SR aggiornati, che troveranno applicazione per gli esercizi che terminano il 15 dicembre 2022 o in una data successiva. Questi ultimi, però, si baseranno a loro volta solo sugli ISA aggiornati a ottobre 2018. Ciò significa che in fase di prima applicazione dei nuovi SR vi sarà già nuovamente un notevole divario tra gli ISA e gli SR stessi, divario che con il passare del tempo diventerà sempre più ampio²⁷. L'ASR sta valutando diversi possibili scenari per poter colmare più rapidamente il gap tra gli ISA e gli SR ed è attualmente in contatto con la categoria professionale per discutere della questione.

Standard di revisione internazionali

A seguito di un intervento coordinato in seno all'IFIAR, l'ASR presenta periodicamente prese di posizione in

merito a diverse proposte formulate dall'IESBA e dallo IAASB. La presa di posizione relativa al documento di discussione «Fraud and Going Concern in an Audit of Financial Statements» è consultabile sul sito dell'ASR.

Attuazione dei nuovi standard relativi all'assicurazione della qualità

Dal 15 dicembre 2022, l'ISQM 1 e l'ISQM 2 sostituiranno l'attuale ISQC 1. La novità interessa le imprese di revisione attive per aziende che redigono i propri conti annuali e di gruppo in base a standard di rendiconto internazionali e che quindi vengono parimenti sottoposte a verifica secondo standard di revisione internazionali. La valutazione dell'efficacia dovrebbe concludersi entro il 15 dicembre 2023. Anche l'attuazione dell'ISA 220 (Revised) relativo alla verifica dei servizi di revisione è prevista a partire dalla metà di dicembre 2022.

Come nel 2020, anche nel 2021 l'ASR ha seguito i progressi compiuti dalle cinque principali imprese di revisione in relazione all'introduzione dei nuovi standard. Si è osservato che i progetti relativi all'attuazione, come previsto, sono stati fortemente stimolati e sostenuti dalle disposizioni delle reti di revisione globali; se necessario, l'attuazione viene poi integrata a livello locale. Al momento le cinque imprese si trovano nella fase di implementa-

zione; lo stato dell'attuazione varia a seconda delle componenti interessate. In Svizzera, non vi è stata un'introduzione anticipata (early adoption).

L'ASR continuerà a monitorare l'avanzamento dei lavori di implementazione. Un primo controllo dell'attuazione pratica è previsto per il 2023.

Tecnologia

Tecnologie per la verifica

Tutte le imprese di revisione sotto sorveglianza statale si avvalgono di tecnologie per documentare le verifiche effettuate (fig. 14). Il ventaglio è ricco e spazia da semplici modelli Excel e Word fino alle revisioni svolte con un approccio basato sui dati. Presso le cinque principali imprese di revisione sotto sorveglianza statale vengono impiegate ulteriori tecnologie.

Figura 14
Tecnologie in uso presso le cinque principali imprese di revisione

	Irss A	Irss B	Irss C	Irss D	Irss E
Software per la revisione (documentazione)	×	×	×	×	×
Analisi					
– Analisi di processi e controlli	×	×		×	
– Analisi dei dati	×	×	×	×	×
– Analisi a livello normativo	×				
Robotica e altri sistemi di automatizzazione	×	×			×
Strumenti relativi alle criptovalute	×	×		×	

²⁶ ISA 250 (Revised), 260 (Revised), 315 (Revised), 540 (Revised), 570 (Revised), 610 (Revised), 700 (Revised), 701, 705 (Revised), 706 (Revised) e 720 (Revised).
²⁷ Si pensi in particolare agli standard relativi all'assicurazione della qualità ISQM 1, ISQM 2, ISA 220 (Revised), ISA 315 (Revised) e ISA 600 (Revised).

Mentre nelle piccole imprese di revisione si fa minore ricorso a strumenti automatici, presso le cinque principali imprese di revisione le analisi dei dati vengono impiegate già quasi abitualmente. Oltre che per la valutazione dei rischi nella fase di pianificazione, nell'ambito della fase di esecuzione della verifica si ricorre in prevalenza a questa possibilità per l'analisi dei processi di vendita. In particolare, sono state sottoposte a controllo le transazioni relative alla cifra d'affari, dall'ordine al pagamento passando per la fornitura e la fatturazione. Si è fatto ricorso alle analisi dei dati anche nei seguenti ambiti: processi di approvvigionamento, gestione delle scorte, immobilizzazioni materiali, gestione del personale, analisi del conto annuale, scritture contabili, valutazione di strumenti finanziari e ricavi finanziari. Le analisi dei processi e dei controlli sono state utilizzate specialmente nel processo di approvvigionamento ricorrendo al «process mining»²⁸ e nell'ambito dei controlli IT generali e della separazione delle funzioni. Solo un'impresa di revisione dispone di uno strumento per la verifica del rispetto dei requisiti nell'ambito dell'audit prudenziale.

Le cinque principali imprese di revisione si sono inoltre avvalse dei cosiddetti bot²⁹ per effettuare analisi automatiche o automatizzare in buona parte attività di routine correlate alla verifica. Tra queste rientrano in particolare il riconoscimento automatico e l'analisi di testi e documenti (ad es. allegati, check-list o conferme).

Dalle File Review condotte dall'ASR nell'anno in rassegna è emersa una constatazione relativa all'impiego di strumenti analitici durante la verifica di scritture contabili.

Durante le discussioni con le imprese di revisione, l'ASR ha osservato che in alcuni casi permane ancora una certa insicurezza per quanto riguarda i requisiti relativi all'acquisizione di elementi probativi (ISA 500) associata all'impiego di tecnologie. In linea di principio, tutte le informazioni utilizzate per trarre le conclusioni durante l'attività di verifica vanno messe agli

atti come elementi probativi. Si applicano inoltre i seguenti principi:

- Quando si tratta di identificare incongruenze, transazioni inattese, eventi, importi, rapporti e trend, l'obiettivo prioritario consiste nel riconoscere o valutare i rischi di errori significativi. L'analisi dei dati offre, da questo punto di vista, la possibilità di elaborare grandi set di dati e di considerare anche dati provenienti da molteplici fonti³⁰. I team di revisione dovrebbero quindi acquisire elementi probativi in merito alla pertinenza e all'attendibilità dei dati.
- Quando si utilizzano le stesse informazioni ai fini della pianificazione e dell'esecuzione di ulteriori procedure di verifica, la natura delle asserzioni oggetto di verifica³¹ è determinante per l'acquisizione degli elementi probativi. Eventuali scostamenti o eccezioni rispetto a tali asserzioni devono essere analizzati e documentati con opportuni elementi probativi. Scostamenti ed eccezioni della medesima natura possono essere raggruppati e devono essere verificati mediante campionamento (ISA 530). Per tutte le transazioni che non presentano scostamenti ed eccezioni occorre accertarsi che l'analisi dei dati sia adeguata per le asserzioni oggetto di verifica, in particolare quelle che riguardano manifestazione e accuratezza, e i dati alla base dell'analisi siano attendibili. Ciò significa che vanno acquisiti elementi probativi da cui risulti che è stata estratta dai sistemi dell'impresa sottoposta a verifica l'intera popolazione dei dati rilevanti e che i campi di dati rilevanti (ad es. data, quantità, codici dei prodotti) sono stati verificati in relazione alla loro completezza e accuratezza.
- L'impiego dell'analisi dei dati ai fini delle procedure di analisi comparativa utilizzate come procedure di validità (ISA 520) è indicato, in generale, specialmente in presenza di grandi quantità di transazioni che con il passare del tempo sono ten-

denzialmente prevedibili. Ciò consente ai team di revisione di considerare informazioni provenienti da più fonti interne ed esterne e di utilizzare ai fini delle analisi un volume di dati molto più consistente. Ma anche in questo caso l'affidabilità dei dati assume un ruolo rilevante, poiché costituisce la base per lo sviluppo e l'esecuzione di procedure di analisi. Durante l'esecuzione di procedure di validità analitiche, i team di revisione devono sviluppare un'aspettativa sufficientemente precisa da permettere di riconoscere possibili errori. Eventuali scostamenti³² da quanto atteso vanno sottoposti a indagine e documentati con elementi probativi adeguati e rilevanti.

Verifica delle società di criptovalute

Nell'ambito della Firm Review, l'ASR ha «fotografato» presso le cinque principali imprese di revisione e, in aggiunta, presso una piccola impresa di revisione i processi di assicurazione della qualità in relazione alle società di criptovalute. In concreto, sono stati valutati gli aspetti relativi all'accettazione e al proseguimento di mandati nonché alla verifica di società che si basano sulla tecnologia blockchain, dispongono di criptoasset o forniscono servizi legati alle criptovalute.

L'orientamento strategico delle imprese di revisione rispetto alla verifica delle società di criptovalute va dal prudente all'entusiastico. Mentre le imprese di revisione con un approccio prudente pongono in primo piano i rischi, la seconda categoria menzionata vede in particolare le opportunità. I rischi individuati dalle sei imprese di

²⁸ Analisi dei processi.

²⁹ Un bot o robot è un software che compie in automatico operazioni ripetitive senza l'intervento dell'utente in carne e ossa.

³⁰ In questa categoria rientrano anche le informazioni raccolte al di fuori dell'impresa oggetto di verifica.

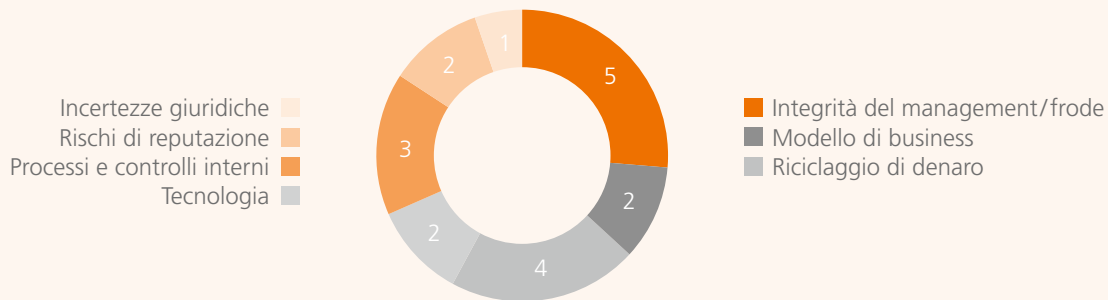
³¹ Ad es. manifestazione, completezza, accuratezza, delimitazione temporale delle transazioni o esistenza nonché diritti e obblighi di valori patrimoniali e debiti.

³² A tale riguardo possono essere analizzati, ulteriormente sviscerati (il cosiddetto «drill down») o anche visualizzati determinati campi di dati relativi a transazioni.

revisione in relazione alla verifica di società di criptovalute sono riportati nella figura seguente (fig. 15):

Figura 15

Valutazione dei rischi in relazione alle società di criptovalute (sei imprese di revisione)



Oltre all'integrità del management, la comprensione del modello di business è determinante per poter valutare i rischi aziendali e in particolare quelli relativi alle posizioni oggetto di verifica. L'ASR ritiene critico il fatto che la valutazione dei rischi correlati al modello di business dell'impresa sottoposta a verifica sia piuttosto sottorappresentata. Se l'impresa di revisione non comprende in modo adeguato la natura e la portata del business condotto dall'azienda oggetto di verifica, non è nemmeno in grado di valutare ai fini della revisione i rischi ad esso correlati. È anche difficile riconoscere possibili obblighi di assoggettamento³³ a livello normativo. Gli altri cinque rischi vengono valutati in maniera differenziata. L'ASR valuterà più attentamente queste tematiche nel contesto del prossimo controllo presso le imprese di revisione interessate.

La maggior parte delle imprese di revisione dispone di ausili per valutare i rischi in relazione all'accettazione e al proseguimento di «cripto-mandati». Presso un'impresa l'elaborazione di uno strumento apposito è tuttora in corso. Tutte le imprese di revisione dispongono di risorse sul piano personale e intellettuale e tre delle cinque principali imprese di revisione possiedono strumenti ad hoc per poter

fornire servizi di revisione alle società di criptovalute. L'ASR continuerà a valutare se e in che misura queste risorse siano adeguate nel contesto della strutturazione dell'ISQM 1 e ne terrà conto durante la selezione dei mandati di revisione per le File Review.

Priorità dei controlli dell'ASR nel 2022

In relazione ai controlli di routine previsti per le imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ha definito le seguenti priorità per il 2022:

- Revisione delle stime contabili e della relativa informativa (ISA 540 [Revised])
- Verifica delle rimanenze (in particolare ISA 501)
- Efficacia dei processi di monitoraggio interni (ISQC 1.48 segg.)

La revisione delle stime contabili richiede uno speciale spirito critico da parte del revisore, poiché le stime presentano solitamente un rischio elevato di errori significativi nel bilancio oggetto di verifica dovuti a frodi o inesattezze.

La pandemia di COVID-19 ha spinto le imprese di revisione e le società

sottoposte a verifica ad adeguare le modalità di lavoro dei propri collaboratori (ad es. home office). Dove non è possibile dal punto di vista pratico garantire la presenza durante l'inventario, il revisore deve effettuare procedure di verifica alternative al fine di acquisire elementi probativi sufficienti riguardo all'esistenza e alla natura delle rimanenze.

Oltre a queste procedure di verifica, l'ASR classifica come rilevante a causa della pandemia di COVID-19 anche la valutazione delle rimanenze.

Le imprese di revisione dispongono inoltre di processi di monitoraggio interni per garantire che i regolamenti interni e le misure del sistema di assicurazione della qualità siano rilevanti e adeguati oltre che efficaci. L'ASR si basa su questi processi nella propria attività di valutazione dei rischi.

Ulteriori priorità emergono dall'analisi individuale delle circostanze concrete.

³³ Si pensi alla FINMA, agli organismi di autodisciplina (OAD) o agli organismi di vigilanza (OV).

Regulatory Audit

Introduzione

In qualità di «braccio operativo» della FINMA, le società di audit prudenziale forniscono un importante contributo al sistema dualistico di vigilanza sul mercato finanziario in Svizzera. Le condizioni quadro giuridiche relative agli audit prudenziali si distinguono notevolmente dagli obblighi dell'ufficio di revisione previsti dal Codice delle obbligazioni. Mentre alla FINMA spetta definire le condizioni quadro relative all'attività di audit prudenziale, l'ASR ha il compito di garantirne la qualità.

Negli ultimi anni la struttura di mercato dei fornitori di servizi di audit ha registrato pochi cambiamenti. Come in passato, le tre principali società di

audit (PwC, EY e KPMG) eseguono la grande maggioranza degli audit prudenziali, sebbene secondo l'ASR tra i vari fornitori di servizi di audit vi sia una forte concorrenza per l'acquisizione dei nuovi mandati messi a concorso. Si rimanda alla statistica corrispondente riportata nel capitolo «Abilitazione» (fig. 30).

Il numero degli istituti finanziari sottoposti a sorveglianza (fig. 16) si mantiene stabile da anni. Il trend degli ultimi cinque anni evidenzia solamente un leggero aumento della domanda nell'ambito della LICol, ovvero dei gestori patrimoniali operanti nel contesto di questa legge e degli investimenti collettivi di capitale, mentre per quanto riguarda i rappresentanti di investimenti collettivi di capitale

si registra una continua diminuzione (fig. 17). Il numero delle imprese tecnofinanziarie autorizzate (art. 1b LBCR) continua a rimanere fermo su un livello basso.

Figura 16

Numero di imprese sorvegliate per ambito di pertinenza (esclusi gli istituti ai sensi della LICol)

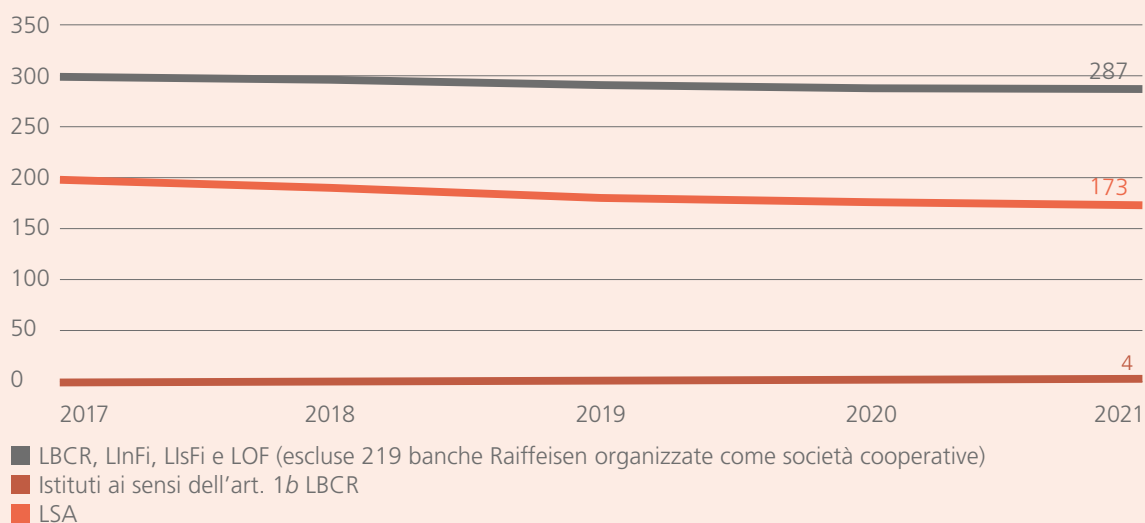
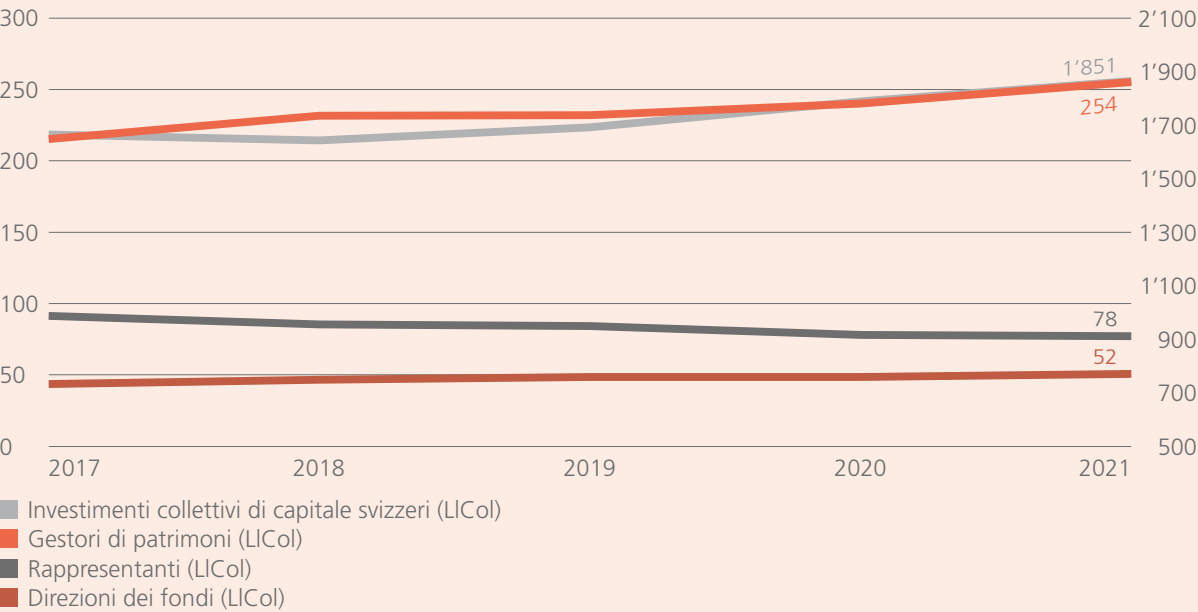


Figura 17
Numero di imprese sorvegliate per ambito di pertinenza (solo gli istituti ai sensi della LICol)



Controlli 2021

Nell'anno in rassegna sono state controllate sette società di audit, di cui cinque che vengono sottoposte a controllo annuale (in quanto effettuano verifiche per oltre 50 società di interesse pubblico) e due sottoposte a ispezione ogni tre anni (fig. 18).

La qualità dei servizi di audit prudenziale è stata verificata principalmente attraverso File Review. I controlli conclusi si basano su 16 audit prudenziali (13 banche, un gestore patrimoniale e due assicurazioni). Tre banche sono state sottoposte a un controllo tematico nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro. Inoltre, diversi

istituti di credito oggetto del controllo svolgevano attività consistenti nel settore della gestione patrimoniale. La prevalenza di banche tra i mandati selezionati è conseguente alla priorità assegnata alla verifica relativa al riciclaggio di denaro.

Figura 18
Panoramica dei controlli dell'ASR e delle constatazioni del 2020 e del 2021

Categorie	Cinque mag-giori società di audit		Altri		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Numero controlli	5	5	2	3	7	8
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review (Regulatory Audit)	1	0	0	1	1	1
Numero carte di lavoro sottoposte al controllo	14	14	2	3	16	17
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review (Regulatory Audit)	14	27	0	6	14	33

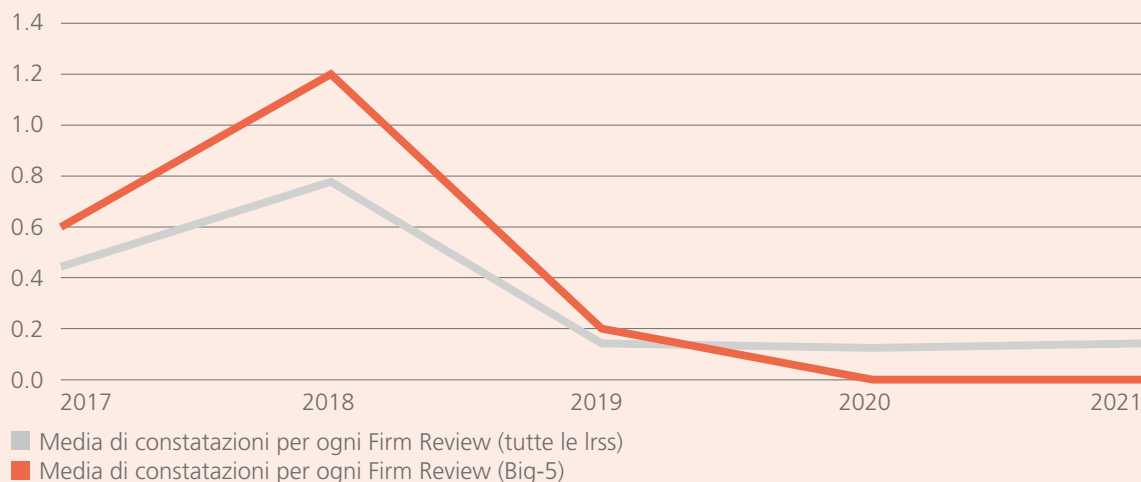
Firm Review

Dai controlli conclusi nel 2021 è emersa, nell'ambito della Firm Review 2021, un'unica constatazione. Si trat-

ta di un dato positivo, legato al trend che dal 2018 vede le constatazioni in generale diminuzione (fig. 19).

Figura 19

Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review dal 2017



File Review

In analogia alla revisione contabile (cfr. quanto esposto nel precedente capitolo «Financial Audit»), la qualità delle attività di verifica svolte nell'ambito di mandati di revisione relativi all'audit prudenziale dipende fortemente dagli auditor responsabili che partecipano al mandato. Anche in questo caso, è fondamentale che le conoscenze specialistiche siano aggiornate.

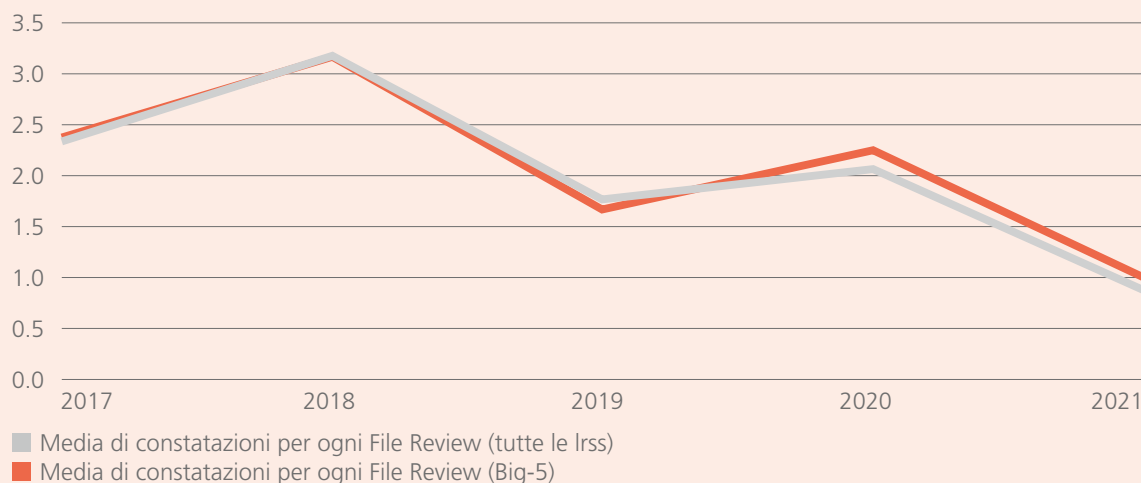
Nell'ambito delle File Review concluse nel 2021 sono emerse 14 constatazioni, in relazione alle quali si è prov-

veduto a concordare misure correttive individuali con le società di audit. In sintesi, si osserva che le constatazioni sono più che dimezzate rispetto all'anno precedente, un miglioramento del tutto soddisfacente.

L'evoluzione della media di constatazioni per singolo dossier di lavoro evidenzia nel complesso, dopo il picco raggiunto nel 2018, un continuo miglioramento (fig. 20). Solo in quattro controlli sono state formulate due o più constatazioni, mentre altri quattro controlli si sono conclusi senza alcuna constatazione.

Figura 20

Evoluzione della media di constatazioni per singolo dossier di lavoro dal 2017



Le constatazioni si suddividono tra le seguenti aree di audit (fig. 21). Come in passato, la maggior parte dei punti

deboli rilevati nell'attività di audit hanno riguardato l'ambito della verifica concernente le disposizioni della LRD.

Figura 21

Constatazioni per aree di audit



Di seguito sono illustrate nel dettaglio le lacune principali in relazione alle due categorie con le maggiori constatazioni.

Disposizioni della LRD

La verifica del rispetto delle disposizioni in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo rimarrà anche in futuro un tema rilevante e centrale dell'attività di controllo dell'ASR (si veda in proposito anche il paragrafo «Priorità dei controlli dell'ASR nel 2022»). In questo ambito, la curva di apprendimento è come sempre troppo poco ripida. Rispetto agli anni precedenti, si sono evidenziati principalmente i seguenti punti deboli:

- La verifica delle informazioni riguardanti i clienti («Know Your Customer», KYC) ha continuato a presentare lacune considerevoli. In alcuni casi le verifiche effettuate non sono risultate tracciabili o sono state eseguite senza la dovuta diligenza. Da valutare con occhio critico sono in particolare l'origine iniziale dei valori patrimoniali e la plausibilità dei successivi afflussi e deflussi di denaro. Alcune informazioni contraddittorie nel profilo cliente e le dichiarazioni al riguardo degli istituti oggetto di verifica non sono state sottoposte a sufficiente analisi critica. Spesso mancava la prova

del ricorso al giudizio professionale dell'auditor con le relative valutazioni significative.

- Si è ripetutamente constatata una carenza di spirito critico da parte dell'auditor nel valutare la qualità dell'analisi dei rischi in relazione alla LRD che gli intermediari finanziari sottoposti a audit sono tenuti a effettuare periodicamente nell'ambito della loro corrente attività³⁴. Si è avuta spesso l'impressione che la stesura di tale documento venga considerata un puro esercizio formale dell'intermediario finanziario. Un'analisi approfondita dei rischi specifici correlati alla LRD fornirebbe un elevato valore aggiunto per quanto attiene al loro riconoscimento, alla loro misurazione e alle misure adottate per contrastarli, e servirebbe anche alle società di audit come utile base di partenza per la loro attività.
- La verifica a campione è un metodo di provata efficacia per analizzare le relazioni d'affari e le transazioni che comportano un rischio superiore. Sebbene rispetto agli anni precedenti si sia potuto osservare un lieve miglioramento, anche nel 2021 si è riscontrato che in parecchi casi la verifica non ha soddisfatto le esigenze in termini di qualità. Come in passato, è emerso un numero ec-

cessivo di casi in cui la selezione dei campioni non è stata effettuata in funzione dei rischi o risultava orientata a tale principio solo in misura insufficiente. Inoltre gli errori identificati non sono stati valutati con occhio critico e non sono confluiti nel reporting prudenziale. La tendenza a ridurre la dimensione dei campioni selezionata conformandola alle disposizioni minime previste dalla FINMA prosegue in maniera immutata. Le disposizioni minime piuttosto rigide applicate nella selezione dei campioni favoriscono l'adozione di un approccio minimalista durante la verifica. L'ASR auspicherebbe che la selezione dei campioni sia effettuata maggiormente in funzione dei rischi sulla base della summenzionata analisi dei rischi condotta dall'istituto oggetto di verifica. Ciò determinerebbe, nei segmenti di clienti a rischio, anche

³⁴ Cfr. in proposito le disposizioni della FINMA secondo cui il servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro o un altro servizio indipendente svolge inoltre, tenendo conto del settore d'attività e del tipo di relazioni d'affari gestite dall'intermediario finanziario, un'analisi dei rischi nell'ottica della lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, considerando in particolare la sede o il domicilio del cliente, il segmento dei clienti, nonché i prodotti e i servizi offerti. L'analisi dei rischi è approvata dal consiglio di amministrazione o dalla direzione generale ed è aggiornata periodicamente. (Art. 25 cpv. 2 ORD-FINMA)

un aumento dei campioni rispetto a quanto previsto dalle disposizioni minime attualmente in vigore.

Gestione dei rischi e reporting sui rischi

Anche negli ambiti della gestione dei rischi e del reporting sui rischi si confermano le lacune constatate in passato. Nella maggior parte dei casi, esse rappresentano una combinazione di procedure di verifica lacunose e assenza di scetticismo professionale. Ad esempio, in diversi settori d'attività si è constatato che si sono presi in considerazione i lavori dei revisori interni senza adottare il necessario scetticismo professionale. Occorre continuare a prestare un'attenzione particolare a che i dati approntati dall'impresa oggetto di verifica siano sottoposti ad analisi critica da parte delle società di audit e vengano controllati anche gli aspetti della regolarità e della completezza. L'ASR ritiene che le indagini condotte presso il management e la consultazione della documentazione senza ulteriori procedure di verifica approfondite non siano sufficienti per una verifica con ampiezza «audit».

Analisi delle cause e misure

L'analisi delle cause relativa alle lacune summenzionate e la definizione di misure adeguate finalizzata alla loro eliminazione sono state spesso eseguite in base alla stessa metodologia applicata alle lacune emerse dalle verifiche della qualità interne all'azienda (monitoraggio interno). È pertanto importante che questo processo sia efficace e si svolga in maniera uniforme.

L'ASR osserva che le analisi delle cause in relazione alle constatazioni da essa formulate non presentano in tutte le società di audit la medesima qualità e il medesimo livello di dettaglio. Alcune società di audit tendono a ridurre le constatazioni a semplici problemi sul piano della documentazione al fine di non dover ammettere che le cause hanno un'origine più profonda o che vanno ricercate altrove. Tuttavia, se manca la documentazione, mancano allo stesso tempo anche gli

elementi probativi (not documented, not done). E in mancanza di questi ultimi non è possibile affermare che l'auditor abbia effettuato procedure di verifica sufficienti e adeguate.

Questa scarsa accuratezza fa sì che le misure proposte siano spesso incomplete e imprecise e che non affrontino le cause concrete delle lacune constatate. Spesso, quindi, l'ASR deve chiarire, rafforzare e migliorare le misure proposte. Inoltre, sarebbe opportuno che le società di audit non affidassero ai team di verifica interessati la definizione dei processi relativi all'analisi delle cause e alla formulazione delle misure correttive. Questa attività dovrebbe essere di competenza di un'istanza neutrale e sovraordinata, operante nell'ambito dell'assicurazione della qualità e non coinvolta nelle procedure di verifica.

Le cause profonde delle lacune constatate sono molteplici. Di seguito viene rivolta l'attenzione sulle cause ricorrenti.

- Le constatazioni dell'ASR sono spesso ascrivibili a carenze sul piano dello scetticismo professionale. Le asserzioni orali dei soggetti garanti e dei collaboratori nonché le informazioni, i dati e le descrizioni dei processi presentati non vengono sottoposti a sufficiente analisi critica né vengono analizzati esaurientemente dagli auditor. Ciò è particolarmente importante negli ambiti di verifica in cui la soggettività dell'auditor assume un ruolo fondamentale (ad es. nel contesto della verifica riguardante la LRD).

In alcuni casi vengono considerati elementi probativi relativi ad anni precedenti senza che l'auditor valuti con occhio critico se essi siano ancora sufficienti e adeguati anche per la verifica in questione. Ad esempio, potrebbe darsi il caso in cui il contesto nel quale opera l'azienda abbia subito cambiamenti tali da non permettere il ricorso agli elementi probativi dell'anno precedente. Nell'ambito dell'assicurazione della qualità, tale aspetto andrebbe identificato e valutato con occhio critico

co al fine di garantire che vengano individuati eventuali cambiamenti nell'organizzazione dell'istituto finanziario. Troppo spesso vengono anche utilizzati elementi probativi di terzi senza verificare se corrispondano esattamente ai punti di verifica che devono essere confermati dall'auditor (ad es. relazioni della revisione interna, relazioni in base agli standard ISAE o relazioni di altri auditor nel caso di un gruppo).

- Nella pratica, si osserva spesso, inoltre, una scarsa partecipazione degli auditor responsabili. Una review tempestiva potrebbe mettere in luce per tempo eventuali casi spinosi e consentire al team di verifica di ottenere elementi probativi migliori.

- Anche un'impostazione carente dei programmi di audit utilizzati è causa frequente di constatazioni (ad es. la mancanza di istruzioni per i team di revisione). Si tratta di un punto su cui diverse società di audit sono chiamate già da tempo con forza a intervenire: è per loro imprescindibile adeguare completamente i propri processi e carte di lavoro modello.

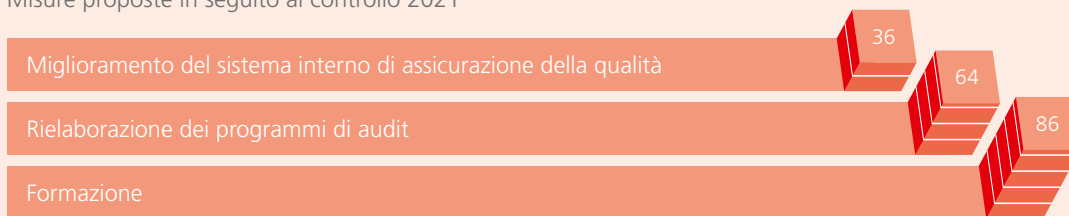
Alcune società di audit hanno già in parte compiuto l'iter relativo alla RR 70, mentre per altre si osserva, come in passato, una notevole necessità di intervento. Pertanto, l'ASR dedicherà ancora grande attenzione all'attuazione della RR 70. A tale proposito occorre considerare che i programmi di audit standard della FINMA rappresentano unicamente requisiti minimi e devono essere adeguati dalle società di audit alla situazione contingente in funzione dei rischi. E anche se tali programmi definiscono i punti da sottoporre a verifica, la metodologia da adottare viene spesso lasciata alla libertà dell'auditor. È quindi importante che le società di audit facciano riferimento a tale metodologia nei programmi di audit.

Le misure principali in relazione alle

constatazioni effettuate dall'ASR nel 2021 sono le seguenti (fig. 22):

Figura 22

Misure proposte in seguito al controllo 2021



La formazione dei collaboratori riguarda quasi tutte le società di audit. L'esigenza di rielaborare i programmi di audit riscontrata nel 2021 è da attribuirsi in particolare agli adeguamenti che si sono resi necessari nell'ottica dell'adozione della RR 70.

In concreto, lo scambio avviene a tutti i livelli gerarchici. L'ASR informa la FINMA in merito ai risultati delle singole Firm Review e File Review e comunica le informazioni essenziali desunte dall'esperienza pratica maturata nell'ambito dell'audit prudenziale.

processi di monitoraggio interni delle società di audit costituiscono un elemento centrale dell'assicurazione della qualità anche nell'ambito dell'audit prudenziale. Inoltre, ai fini del buon funzionamento dei mercati è essenziale che gli istituti finanziari dispongano di una gestione dei rischi solida ed efficace, motivo per cui la relativa verifica riveste un'importanza fondamentale.

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto in particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi e di quelle della FINMA. Nell'anno in rassegna sono stati effettuati i dovuti accertamenti presso imprese di revisione sotto sorveglianza statale in seguito a tre segnalazioni ricevute.

Priorità dei controlli dell'ASR nel 2022

In relazione ai controlli di routine previsti per le società di audit prudenziale, l'ASR ha definito le seguenti priorità per il 2022:

- Verifica del rispetto delle disposizioni della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (LRD)
- Controllo dell'efficacia dei processi di monitoraggio interni
- Verifiche in relazione all'ambito tematico «gestione dei rischi»

Collaborazione con la FINMA

La legge prevede una stretta collaborazione tra l'ASR e la FINMA, nell'ambito della quale la prima supporta la seconda nella vigilanza sui mercati finanziari. Ciò consente inoltre di mantenere il più possibile ridotto il dispendio amministrativo delle autorità e delle società di audit coinvolte.

Le questioni riguardanti la lotta contro il riciclaggio di denaro continuano a dominare la scena del mercato finanziario nazionale e internazionale, motivo per cui l'ASR concentra ancora l'attenzione su questa priorità. I

Attività internazionale

Introduzione

Nell'anno in rassegna, i casi di assistenza amministrativa transfrontaliera sono aumentati rispetto all'anno precedente³⁵. La collaborazione con le autorità di sorveglianza dei revisori estere rimane necessaria al fine di garantire una vigilanza globale adeguata a fronte dell'internazionalizzazione dei mercati finanziari e dell'attività internazionale delle imprese oggetto di verifica.

Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

L'ASR ha il compito di garantire la protezione degli investitori sul mercato svizzero dei capitali. Quest'ultimo non comprende solo aziende aventi sede in Svizzera, bensì anche società con sede all'estero che partecipano direttamente a questo mercato. Ciò spiega il campo d'applicazione extraterritoriale della LSR, secondo cui le imprese di revisione estere necessitano di un'abilitazione dell'ASR a esercitare la funzione di impresa di revisione sotto sorveglianza statale se sottopongono a revisione i conti annuali o di gruppo di società estere i cui titoli di partecipazione o prestiti in obbligazioni sono quotati in una borsa svizzera (art. 8 LSR).

Tuttavia, al fine di evitare doppioni amministrativi, l'obbligo di abilitazione e la sorveglianza da parte dell'ASR prevedono deroghe. Esse sono riportate nell'art. 8 cpv. 2 e 3 LSR e ancorano il cosiddetto principio della sorveglianza nel Paese di provenienza. Se l'autorità di sorveglianza dello Stato in cui ha sede un'impresa di revisione viene riconosciuta come equivalente dal Consiglio federale, la sorveglianza sull'impresa di revisione estera viene delegata a questa autorità (cfr. in proposito l'elenco delle autorità di sorveglianza riconosciute nell'allegato 2 dell'OSRev).

Sulla base del suddetto principio, il 1° luglio 2021 è stata riconosciuta come equivalente la China Securities Regulatory Commission (CSRC). Alla base di tale riconoscimento vi è la strategia del

Consiglio federale riguardante la Cina, che prevede un'intensificazione della collaborazione tra la borsa svizzera e le borse cinesi. Anche la negoziazione di ricevute di deposito rappresentative di azioni cinesi presso la borsa svizzera richiede la nomina di un organo di revisione e la sorveglianza dello stesso da parte di un'autorità preposta riconosciuta come equivalente.

Rapporti con l'Unione europea

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (UK) è uscito dall'Unione europea (UE) con effetto dal 1° gennaio 2021. Pertanto, l'Accordo tra la Svizzera e l'UE del 21 giugno 1999 sulla libera circolazione delle persone non è più applicabile in relazione a questo Paese. Ciò significa che tra la Svizzera e il Regno Unito non sussiste attualmente alcuna reciprocità. Di conseguenza, le persone con un titolo di studio conseguito nel Regno Unito non possono più essere abilitate a svolgere la funzione di revisore o perito revisore in Svizzera. Le abilitazioni rilasciate dall'ASR fino al 31 dicembre 2020 in virtù di una formazione svolta nel Regno Unito resteranno tuttavia valide anche dopo la sospensione dell'Accordo sulla libera circolazione. L'ASR sta valutando diversi scenari per poter disciplinare in futuro il reciproco accesso al mercato per i revisori contabili.

Collaborazione con gli USA

A fronte delle incertezze legate alla pandemia di COVID-19, le ispezioni congiunte (Joint Inspections) dell'ASR e del PCAOB presso imprese di revisione svizzere sono state annullate e rinviate a una data futura.

Rapporti con Paesi terzi e organizzazioni

Il 10 giugno 2021 l'ASR e le autorità giapponesi Financial Services Agency of Japan (JFSA) e Certified Public Accountants and Auditing Oversight Board (CPAABO) hanno siglato una

dichiarazione d'intenti in forma di scambio di lettere (Exchange of Letters, EoL³⁶) relativa alla collaborazione nell'ambito della sorveglianza dei revisori. Oltre a rafforzare ulteriormente la protezione degli investitori nell'ambito delle imprese quotate in borsa, la dichiarazione d'intenti agevola il settore della revisione in entrambi i Paesi, poiché ciascuna delle controparti rinuncia alla sorveglianza diretta delle imprese di revisione dell'altro Paese.

Inoltre, sono attualmente in corso negoziazioni tra l'ASR e due autorità di sorveglianza dei revisori finalizzate alla stipula di ulteriori dichiarazioni d'intenti.

Organizzazioni multilaterali

IFIAR

A causa della pandemia di COVID-19, l'annuale assemblea plenaria dell'IFIAR in programma dal 19 al 21 aprile 2021 si è tenuta in forma virtuale, con la partecipazione di tutte le 54 autorità membro. L'evento, della durata di tre giorni, si è concentrato principalmente sulla tematica «Management of Audit Quality in the COVID Environment and Beyond».

Nell'anno in rassegna, l'ASR ha collaborato alle attività di diversi gruppi di lavoro dell'IFIAR:

- Enforcement Working Group (EWG): dal maggio 2018, l'ASR è a capo di questo gruppo di lavoro, finalizzato allo scambio di esperienze nell'ambito di procedure di indagine e sanzionamento applicate in relazione a violazioni delle norme da parte di revisori e imprese di revisione. Nell'anno in rassegna, l'EWG ha organizzato il quinto Enforcement Workshop internazionale, alla sua prima edizione in forma virtuale.

³⁵ Nell'anno in rassegna l'ASR ha ricevuto 13 richieste di assistenza amministrativa (2020: 9), di cui 10 dall'area europea, due dall'area asiatica e una proveniente da un'autorità di sorveglianza dell'America del Nord.

³⁶ Un EoL corrisponde a un Memorandum of Understanding (MoU); la differenza tra i due è puramente formale.

- Global Audit Quality Working Group (GAQWG): questo gruppo di lavoro garantisce un dialogo costante con le sei principali reti internazionali di revisione. Nell'anno in rassegna si è svolto un incontro tra i membri in modalità virtuale, in cui si è discusso dell'attuale stato di avanzamento di diversi progetti in corso che mirano a un miglioramento globale della qualità della revisione.
- Inspection Workshop Working Group (IWWG): questo gruppo di lavoro organizza ogni anno un workshop dedicato agli ispettori di tutti gli Stati membro dell'IFIAR con lo scopo di promuovere lo scambio e discutere di problematiche attuali attinenti alla sorveglianza dei revisori. Nel 2021, il workshop si è svolto per la prima volta nella sua storia in forma virtuale.

Inoltre, l'ASR è stata eletta nel Board dell'IFIAR (consiglio d'amministrazione) per altri quattro anni. L'ASR è anche attiva nel «New Membership Category workstream», un sottogruppo del Board dell'IFIAR che si occupa dell'ammissione nel forum di autorità di sorveglianza dei revisori in fase di primo sviluppo.

CEAOB

Il Committee of European Audit Oversight Bodies (CEAOB) è il comitato dell'UE che definisce il quadro della collaborazione tra le autorità nazionali di sorveglianza dei revisori. Dal 2016 l'ASR possiede lo status di osservatore nel sottogruppo per le ispezioni (Inspection Subgroup, ISG), che si prefigge di promuovere lo scambio tra i membri nell'ambito delle ispezioni e

di migliorare la comunicazione tra i membri e le imprese di revisione. Nel ruolo di osservatore, l'ASR ha partecipato a due incontri dell'ISG in modalità virtuale.

Trasmissione di informazioni da privati ad autorità straniere

La trasmissione di informazioni da privati in Svizzera ad autorità straniere e la punibilità come atto compiuto senza autorizzazione per conto di uno Stato estero (art. 271 CP) sono tematiche già affrontate due volte nei rapporti di gestione dell'ASR. Dopo una prima sentenza relativa alla fattispecie soggettiva³⁷, il Tribunale federale è stato chiamato a pronunciarsi anche in merito alla fattispecie oggettiva³⁸.

In concreto, un gestore patrimoniale svizzero aveva trasmesso a un'autorità statunitense dossier relativi a clienti sospettati di sottrazione d'imposta. La trasmissione era avvenuta per mano del presidente del consiglio d'amministrazione, il quale per l'occasione si era recato dalla Svizzera negli Stati Uniti. La questione da dirimere era se sussista punibilità anche quando i dati non si trovano solo in Svizzera, bensì, conformemente alla loro destinazione, anche in Stati terzi dai quali la trasmissione all'autorità statunitense (probabilmente) sarebbe stata consentita.

Il tribunale stabilisce che i dati dei clienti erano stati messi a disposizione del gestore patrimoniale originariamente in Svizzera e in forza di rapporti contrattuali. Quindi, i dati avrebbero dovuto essere richiesti dalle autorità svizzere competenti al gesto-

re patrimoniale in veste di detentore delle informazioni con sede in Svizzera e trasmessi all'estero per il tramite dell'assistenza amministrativa e giudiziaria. Il fatto che i dati fossero memorizzati conformemente alla loro destinazione anche in Stati terzi non è rilevante, poiché risulta determinante la tutela del monopolio statale della forza vigente in Svizzera. Pertanto, non si tratta di decidere se sarebbe stato possibile e ammesso trasmettere i dati da quei Paesi terzi all'autorità statunitense.

Trasferendo il concetto sul settore della revisione, ciò significa che è punibile aggirare l'assistenza amministrativa e giudiziaria svizzera trasmettendo direttamente a un'autorità straniera dati di terzi, non pubblicamente accessibili, ricevuti in origine in Svizzera dall'impresa di revisione avente sede nel territorio elvetico. Tale principio vale anche se i dati si trovano, conformemente alla loro destinazione, anche in uno Stato terzo dal quale la trasmissione all'autorità nello Stato destinatario sarebbe eventualmente consentita. È punibile quindi anche lo spostamento (eventualmente di per sé consentito) dei dati in un Paese terzo allo scopo di trasmetterli (eventualmente in maniera lecita) all'autorità nello Stato di destinazione. La sentenza non contempla tutte le possibili varianti, ma crea chiarezza su un tema che all'atto pratico suscita di continuo discussioni.

³⁷ Cfr. in proposito i rapporti di gestione 2018, pag. 29, e 2019, pag. 39 seg dell'ASR.

³⁸ Sentenza n. 6B_216/2020 del 1° novembre 2021.

Abilitazione

Introduzione

Nell'anno in rassegna la pandemia di COVID-19 ha influito anche sull'attività del Servizio Abilitazione, che ha svolto i propri compiti prevalentemente in modalità home office, pur garantendo sempre la reperibilità ai richiedenti.

Statistiche

Nell'anno in rassegna il numero delle imprese di revisione abilitate (2'027) è rimasto relativamente stabile rispetto all'anno precedente (2'077) (fig. 23). Dato il numero esiguo di abilitazioni di imprese di revisione in scadenza nel 2022, questa cifra non dovrebbe subire variazioni degne di nota nemmeno nel prossimo futuro.

Figura 23

Persone fisiche e imprese di revisione abilitate (stato: 31 dicembre 2021)³⁹

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale al 31.12.2021	Totale al 31.12.2020
Persone fisiche	2'733	7'475	10'208	9'896
Imprese di revisione	591	1'414	2'005	2'054
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	–	20	20	21
Imprese di revisione estere sotto sorveglianza statale	–	2	2	2
Totale abilitazioni	3'324	8'911	12'235	11'973

Nel 2021, complessivamente, l'ASR ha rilasciato 48 prime abilitazioni a imprese di revisione e circa 396 nuove abilitazioni a persone fisiche. Il trend che vede una crescita del numero di persone fisiche abilitate, dunque, si è riconfermato per un ulteriore anno.

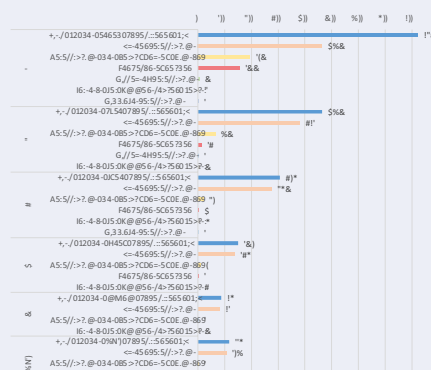
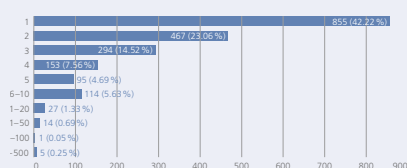
Negli ultimi dieci anni le persone fisiche abilitate sono passate da 7'696 (nel 2011) a 10'208, come indicato nella figura 23, con un incremento pari al 32,5 % circa. Questo sviluppo è in parte da imputare anche all'insufficiente recepimento degli obblighi

di notificazione e di comunicazione (cfr. in proposito quanto esposto più avanti sull'argomento). Per il 2022 l'ASR intende richiamare l'attenzione su tali obblighi mediante mailing personalizzati.

Figura 24

Numero d'impresa di revisione per segmento con numero di persone fisiche abilitate nell'impresa di revisione (al 31 dicembre 2021)

total RU mit einem zugelassenen RMA
ktiengesellschaft
iesellschaft mit beschränkter Haftung
inzelunternehmen
ollektivegesellschaft
stitut des öffentlichen Rechts
ommanditgesellschaft



³⁹ Tutte le cifre si riferiscono ai procedimenti passati in giudicato. Non sono stati considerati i procedimenti di ricorso pendenti.

Dall'analisi del numero di persone abilitate per impresa si evince che la maggioranza delle imprese di revisione può contare su non più di una o due persone abilitate (fig. 24). All'aumentare del numero di persone abilitate

diminuisce drasticamente il numero delle imprese: solo 47 imprese di revisione (il 2,3 %) dispongono di oltre 10 collaboratori abilitati che partecipano alla revisione.

Figura 25

Appartenenza delle imprese di revisione abilitate ad associazioni professionali⁴⁰ (stato: 31 dicembre 2021)



La percentuale delle imprese di revisione che aderiscono ad associazioni professionali è rimasta stabile rispetto allo scorso anno (76 %) (fig. 25). Nel

complesso, il 77 % delle imprese di revisione abilitate è affiliata ad almeno un'associazione professionale.

Figura 26

Appartenenza delle persone fisiche abilitate ad associazioni professionali⁴¹ (stato: 31 dicembre 2021)



Per quanto riguarda le persone fisiche, la quota degli aderenti ad almeno un'associazione professionale è pari al 62 %, con un incremento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente (61 %) (fig. 26), esattamente come per le imprese di revisione.

L'ASR prende atto con soddisfazione del numero elevato di affiliazioni poiché, proprio in un contesto economico impegnativo come quello attuale, i membri possono trarre beneficio dalle informazioni fornite dalle associazioni professionali.

⁴⁰ Le imprese di revisione che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.

⁴¹ Le persone fisiche che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.

Figura 27Frequenza dei mandati di revisione ordinaria (stato: 31 dicembre 2021)⁴²

Numero di imprese di revisione	2021	2020
1–5 mandati di revisione ordinaria	341	338
6–10 mandati di revisione ordinaria	68	68
11 o più mandati di revisione ordinaria	89	81
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni ordinarie	498	487

Nell'anno in rassegna, complessivamente, sono stati affidati mandati di revisione ordinaria a 498 imprese di revisione abilitate, di cui 20 imprese di revisione sotto sorveglianza stata-

le (la totalità di quelle domiciliate in Svizzera) (fig. 27); queste ultime hanno svolto il 74 % di tutte le revisioni ordinarie. Per quanto riguarda le revisioni limitate, la quota di mercato

delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale (19,2 %) è rimasta su livelli analoghi a quelli dello scorso anno (19,6 %) (fig. 28).

Figura 28Numero complessivo di revisioni limitate (RL) e ordinarie (RO) (stato al 31 dicembre 2021)⁴³

Tipo di abilitazione	Numero RL	Numero RO	2021	2020
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	15'754	7'916	23'670	24'440
Restanti imprese di revisione abilitate	66'170	2'786	68'956	69'226
Totale delle revisioni condotte	81'924	10'702	92'626	93'666

Anche nell'esercizio in esame si è confermato il trend degli ultimi anni in relazione allo standard utilizzato per l'assicurazione della qualità. Mentre il numero delle imprese di revisione

che applicano gli standard SQ 1/SR 220 resta elevato (2021: 1657; 2020: 1670), sono sempre meno quelle che si avvalgono delle linee guida per l'assicurazione della qualità nelle piccole e

medie imprese di revisione, passate da 440 nel 2020 a 401 nel 2021 (fig. 29).

Figura 29

Standard utilizzato per l'assicurazione della qualità a livello interno (stato: 31 dicembre 2021)



⁴² I dati si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione.

⁴³ I dati si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione

Rispetto all'anno precedente, il numero delle abilitazioni speciali rilasciate a persone fisiche è leggermente aumentato (fig. 30), un dato da ricollegare praticamente in modo esclusivo alle abilitazioni di questo tipo concesse per la categoria della tecnofinanza (FinTech), che sono più

che raddoppiate rispetto al 2020, passando nell'arco di un anno da 13 a 27. Un nuovo incremento, in ogni modo, era nelle attese. Per tutte le altre abilitazioni speciali, invece, i numeri restano sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno. Sono nel complesso 184 gli auditor

responsabili che dispongono di una o più abilitazioni speciali, il che lascia sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno (186) anche il numero delle persone fisiche in possesso di una o più abilitazioni di questo tipo.

Figura 30

Auditor responsabili suddivisi per tipo di abilitazione speciale (stato: 31 dicembre 2021)

Tipo di abilitazione	Totale auditor responsabili al 31.12.2021	Totale auditor responsabili al 31.12.2020
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi ⁴⁴ e LOF	116	118
Verifiche ai sensi della LICol ⁴⁵	69	68
Verifiche ai sensi della LSA	38	38
Verifiche ai sensi dell'art. 1b LBCR (FinTech)	27	13
Totale abilitazioni	250	237

Escludendo la categoria delle abilitazioni speciali concernenti gli IFDS, oggi abolita, le società di audit che dispongono di una o più abilitazioni speciali sono 11, dato invariato dal 2017. Considerate complessivamente, le società di audit dispongono di

34 abilitazioni speciali in totale (fig. 31). Nell'ambito della categoria di abilitazione speciale per la verifica delle imprese tecnofinanziarie (FinTech), creata nel 2019, tutte le nuove abilitazioni concesse finora (9) sono andate a società di audit che disponevano

già di almeno un'abilitazione speciale riguardante un'altra categoria. Finora non hanno fatto la propria comparsa sul mercato altre società di audit specializzate in tecnofinanza (FinTech).

Figura 31

Società di audit suddivise per tipo di abilitazione speciale (stato: 31 dicembre 2021)

Tipo di abilitazione	Totale società di audit al 31.12.2021	Totale società di audit al 31.12.2020
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi e LOF	8	8
Verifiche ai sensi della LICol	10	10
Verifiche ai sensi della LSA	7	7
Verifiche ai sensi dell'art. 1b LBCR (FinTech)	9	6
Totale abilitazioni	34	31

⁴⁴ La categoria «LIsFi» comprende le società di intermediazione mobiliare ai sensi dell'art. 2 cpv. 1. lett. e LIsFi (ex commercianti di valori mobiliari).

⁴⁵ In questa categoria sono compresi anche gli assoggettati di cui all'art. 2 cpv. 1 lett. c e d LIsFi (gestori di patrimoni collettivi e direzioni dei fondi).

Rinnovo dell'abilitazione

Figura 32

Numero di abilitazioni rinnovate nel 2021 (stato: 31 dicembre 2021)

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale 2021	Totale 2020
Totale abilitazioni rinnovate	28	81	109	371

Delle 2054 imprese di revisione abilitate (e non sottoposte a sorveglianza) al 31 dicembre 2020, 183 vedevano scadere nell'anno in rassegna il termine dei cinque anni dell'abilitazione loro concessa. Per 109 di esse, nel 2021 ha avuto luogo il rinnovo (fig. 32). 29 imprese, una volta scaduta l'abilitazione, hanno scelto di non rinnovarla e altre cinque hanno optato per una rinuncia immediata prima ancora della scadenza. Per 39 imprese di revisione è stato necessario cancellare l'iscrizione nel registro pubblico dell'ASR, una volta spirati i termini di validità dell'abilitazione. 27 di esse non avevano presentato alcuna documentazione all'autorità, mentre in altri 12 casi, al momento della scadenza dell'abilitazione, non risultavano soddisfatte le condizioni per ottenerla, ragione per cui non è stato possibile procedere al rinnovo con l'auspicata tempestività. Le lacune che hanno portato alla cancellazione dal registro pubblico riguardavano in genere il sistema interno di assicurazione della qualità, che risultava non implementato oppure, se presente, non veniva applicato o si concretizzava solo in misura carente nella prassi, soprattutto sul fronte del monitoraggio annuale e del perfezionamento.

Dal 1° gennaio 2020 tutte le imprese di revisione sotto sorveglianza statale sono abilitate a tempo indeterminato. Esse, tuttavia, continuano ad essere sottoposte periodicamente a un controllo nell'ambito del quale si verificano anche le condizioni per il mantenimento dell'abilitazione.

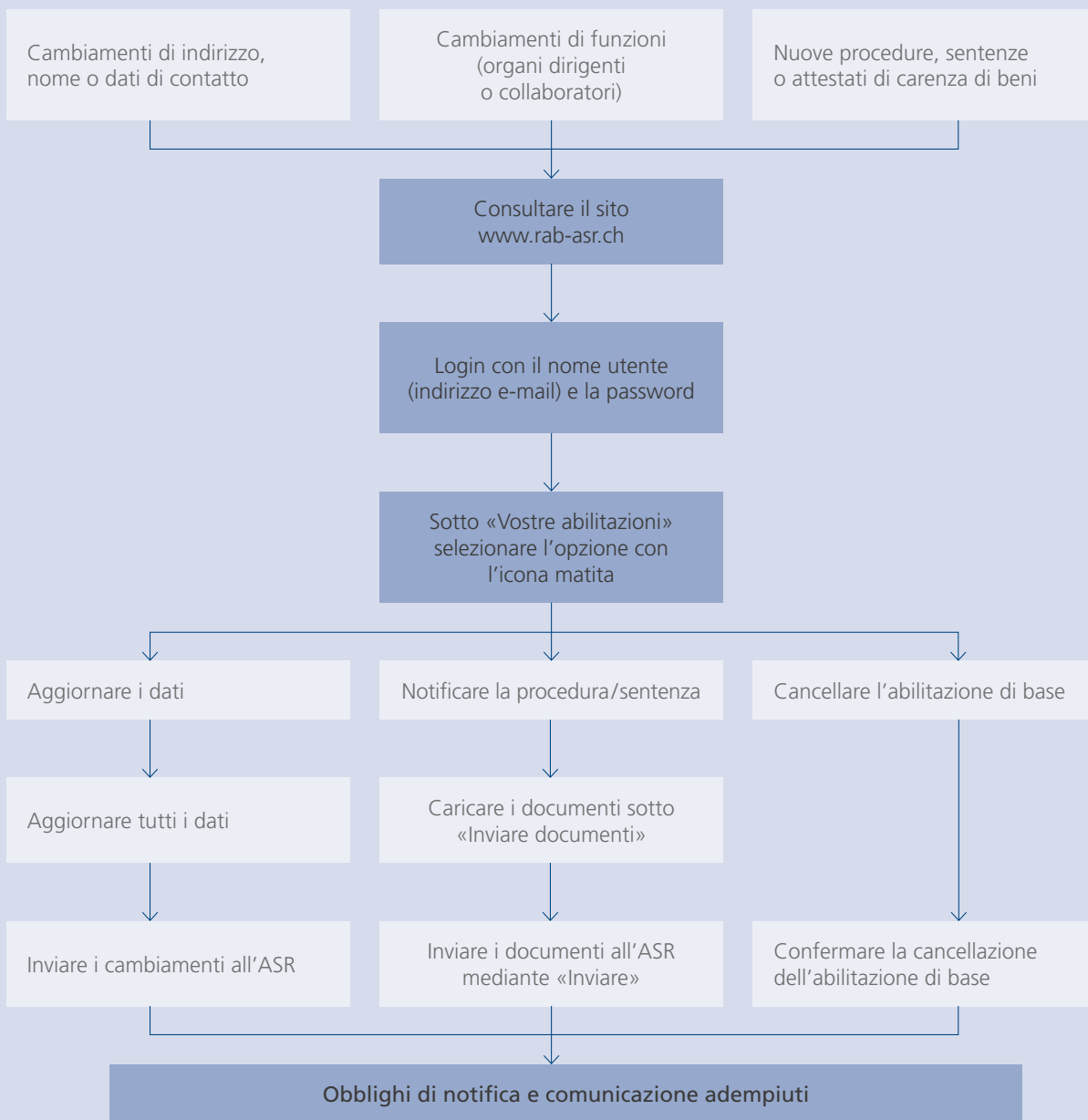
Obblighi di notificazione e di comunicazione

Le persone fisiche e le imprese di revisione abilitate sottostanno per legge a diversi obblighi di notificazione e di comunicazione. Purtroppo, negli anni è emerso che talvolta questi obblighi vengono del tutto trascurati o non sempre adempiuti con perseveranza.

Tutte le persone fisiche e le imprese di revisione abilitate dall'ASR devono comunicare alla suddetta autorità qualsiasi cambiamento dei fatti iscritti nel registro dei revisori e/o di quanto registrato online (art. 15 cpv. 3 LSR). Ci si riferisce in particolare ai dati che permettono di reperire le persone e le imprese registrate (indirizzo, numero di telefono, e-mail, ecc.). Si ottempera all'obbligo di notificazione adeguando i dati inseriti nel relativo account utente dell'ASR entro dieci giorni lavorativi (cfr. il processo di cui alla fig. 33).

Figura 33

Notifiche di variazioni all'ASR per adempiere agli obblighi di notificazione e comunicazione



L'obbligo di comunicazione non si applica solo per il procedimento di abilitazione in sé, bensì si estende, senza limiti di tempo, a tutto il periodo in cui il soggetto risulta abilitato.

Vanno notificati in particolare le transazioni in un procedimento penale o penale amministrativo nonché le sentenze di prima istanza e d'istanza superiore, anche se non ancora passate

in giudicato, l'emissione di atti di carenza beni come pure i procedimenti conclusi di responsabilità civile o amministrativa e i procedimenti conclusi davanti ad autorità di sorveglianza istituite da una legge speciale, ad organi sanzionatori ai sensi del diritto sulle borse o a organi professionali di categoria, che sono legati a servizi di revisione prescritti dalla legge (art. 15a cpv. 1 e 2 LSR in combinato di-

sposto con la Circ. 1/2007, n. 7 lett. o e n. 8 lett. n nonché con la Circ. 1/2010 n. 15 lett. d e n. 22 lett. a).

La violazione degli obblighi di notificazione e di comunicazione rappresenta una contravvenzione e può essere punita con una multa fino a CHF 100'000 (art. 39 cpv. 1 lett. b e c nonché cpv. 2 LSR).

Enforcement e giurisprudenza

Enforcement

Nell'anno in rassegna sono state respinte complessivamente 13 domande di abilitazione (2020: undici); in un singolo caso l'ASR non è entrata nel merito della domanda (2020: nessun caso). Inoltre sono state decretate sei revocche dell'abilitazione (2020:

due) ed emanate 61 ammonizioni (2020: 120) (fig. 34). Una persona ha rinunciato alla propria abilitazione mentre era in corso un procedimento di enforcement (2020: nove). Nel 2021 l'ASR ha anche presentato una denuncia legata al sospetto che siano stati forniti servizi di revisione senza la necessaria abilitazione (2020: nessuna).

Figura 34

Numero decisioni di enforcement

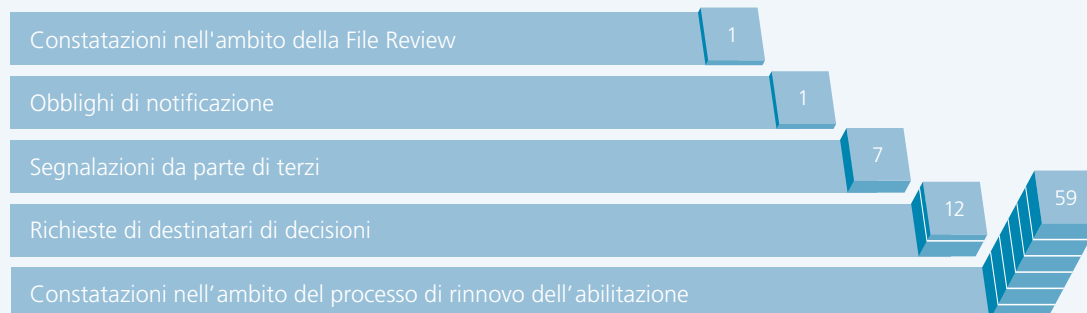


Cinque dei provvedimenti conclusi con la revoca dell'abilitazione sono stati avviati sulla base di segnalazioni di terzi, il sesto è stato aperto in seguito alla notifica dello stesso interessato in adempimento al relativo obbligo previsto dall'articolo 15a LSR. Per quanto riguarda i procedimenti di enforcement conclusi con un'ammonizione, 59 sono stati avviati sulla base di lacune riscontrate nell'ambito

del processo di rinnovo dell'abilitazione presso imprese di revisione; due procedimenti sono stati invece aperti in seguito a una notifica presentata da un terzo. Un ulteriore procedimento contro una persona fisica è stato avviato sulla base di lacune riscontrate nell'ambito della File Review presso un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale (fig. 35).

Figura 35

Decisioni di enforcement suddivise in base all'origine dell'apertura del procedimento



Dopo il forte aumento registrato nel 2019 e nel 2020 in seguito ai numerosi rinnovi dell’abilitazione evasi, nell’anno in rassegna il numero delle ammonizioni emanate nei confronti di imprese di revisione (non sottopo-

ste a sorveglianza statale) è diminuito (fig. 36). Complessivamente, sono state rivolte 58 ammonizioni a imprese di revisione e tre ammonizioni a persone fisiche.

Laddove si è riuscito a ovviare ai punti deboli constatati, la conferma dell’abilitazione per l’impresa di revisione è stata accompagnata dalla suddetta ammonizione.

Figura 36
Numero di ammonizioni rivolte a imprese di revisione, suddivise in base alle tipologie di lacune

Descrizione delle lacune	Numero
Lacune in un ambito	
Lacune nel processo di monitoraggio	35
Carenze nell’applicazione delle disposizioni in materia di formazione continua	6
Violazioni del quorum legale	4
Ritardi nell’introduzione del sistema di assicurazione della qualità	2
Lacune in due ambiti	
Lacune nel processo di monitoraggio e carenze nell’applicazione delle disposizioni in materia di formazione continua	6
Lacune nel processo di monitoraggio e ritardi nell’introduzione del sistema di assicurazione della qualità	2
Violazioni del quorum legale e lacune nel processo di monitoraggio	2
Violazioni del quorum legale e carenze nell’applicazione delle disposizioni in materia di formazione continua	1
Totale	58

Giurisprudenza

Nel 2021, in casi di ricorso tra l’ASR e persone o imprese abilitate, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha emesso una sentenza ed emanato una decisione incidentale sull’effetto sospensivo in relazione a una revoca dell’abilitazione. Di seguito sono riportate in sintesi le principali considerazioni.

Sentenza del TAF n. B-2458/2020 del 7 marzo 2021

In questo caso l’ASR aveva emanato un’ammonizione scritta nei confronti di un perito revisore abilitato. Quest’ultimo era, allo stesso tempo, membro del Consiglio di amministrazione di una società che non aveva versato i contributi sociali dei propri dipendenti e pertanto era stato condannato a pagare i contributi in mora

dal Tribunale cantonale delle assicurazioni (sentenza passata in giudicato). Alla fine, tuttavia, grazie al ricavato della vendita di un immobile, la società era stata in grado di versare tutti i contributi dovuti alla Cassa cantonale di compensazione.

Secondo il TAF, il mancato pagamento dei contributi AVS, dovuto a difficoltà finanziarie, rappresenta un reato contro il patrimonio. L’appropriazione indebita di trattenute salariali (art. 159 CP) non si rapporta necessariamente in modo diretto ai compiti essenziali di un revisore, ma il suo effetto negativo sulla fiducia nell’attività di revisione non può essere ignorato. Nella fattispecie, la reputazione del perito revisore, sotto il profilo della sua fidatezza e del suo comportamento corretto nelle relazioni d’affari, risultava intaccata. Il risarcimento del danno

non cambia nulla nella sostanza rispetto alla violazione commessa, ma deve esserne tenuto conto nell’ambito della scelta della misura da adottare. Il tribunale ha constatato che l’ammonizione emanata dall’ASR rispondeva quindi al principio della proporzionalità.

Decisione incidentale del TAF n. B-2245/2021 del 24 giugno 2021

Il TAF doveva pronunciarsi sulla domanda della ricorrente di togliere l’effetto sospensivo in relazione a una decisione dell’ASR che le aveva revocato l’abilitazione per tre anni, e quindi di dare corso con anticipo alla cancellazione della suddetta abilitazione nel registro dei revisori. La ricorrente si proponeva così di far decorrere la revoca già mentre il procedimento era in corso, in modo da poter abbreviare i tempi per riottenere l’abilitazione.

Il tribunale ha proceduto a una ponderazione tra l'interesse della ricorrente all'esecuzione immediata della revoca e l'interesse pubblico e privato al mantenimento dell'effetto sospensivo. A questo riguardo ha soppesato i cinque elementi seguenti: (1) La ricorrente aveva richiesto lei stessa la revoca dell'effetto sospensivo ed era rappresentata da un avvocato. Aveva considerato tutte le conseguenze legate a un conferimento di efficacia immediato al provvedimento di revoca dell'abilitazione, ivi compreso il rischio che non si giungesse ad alcuna decisione di merito o che la revoca anticipata dell'abilitazione, eventualmente, venisse interpretata come un'ammissione di colpa. (2) Nel procedimento, vi è assenza di un opponente che possa subire un danno in seguito alla revoca dell'effetto sospensivo. (3) L'ASR non aveva obiezioni contro la revoca dell'effetto sospensivo e riteneva che l'interesse pubblico non ostasse all'esecuzione immediata della revoca. (4) Non sussisteva alcun altro interesse pubblico preponderante all'esecuzione immediata della revoca dell'abilitazione. (5) Non vi era alcuna probabilità preponderante che la decisione di merito venisse pronunciata solo una volta decorso il termine di tre anni della revoca e che quindi si giungesse allo stralcio della causa dal ruolo senza verifica dei contenuti.

Di conseguenza il tribunale ha accolto la richiesta della ricorrente di togliere l'effetto sospensivo al suo ricorso e di dare esecuzione con anticipo alla revoca dell'abilitazione.

Altre sentenze di interesse

[Sentenza del Tribunale federale n. 6B_1236/2018 del 28 settembre 2020](#)

Tra il 2001 e il 2009 il capo revisore e allo stesso tempo membro del Consiglio di amministrazione della società sottoposta a verifica non si è reso conto che il CEO di detta società attuava un cosiddetto «schema Ponzi» (una particolare forma di truffa negli inve-

stimenti realizzata con uno schema piramidale). In parte considerevole, i fondi degli investitori non venivano collocati, come promesso, in investimenti redditizi, bensì utilizzati (spacciandoli per proventi o rimborsi) per erogare pagamenti a clienti esistenti o per finalità private del CEO. Si ravvisa in quanto accaduto una fattispecie oggettiva di falsità in documenti (art. 251 n. 1 CP), poiché le false scritture contabili prodotte in tale contesto restituivano un quadro complessivo alterato della rendicontazione. Le indicazioni non rispondenti al vero nei conti annuali e nelle relazioni di revisione occultavano l'effettivo utilizzo dei fondi dei clienti.

Risultava invece controverso il configurarsi della fattispecie soggettiva, cioè la ricerca (eventualmente intenzionale) di un vantaggio. Essa presuppone che l'autore, ovvero il capo revisore, descriva il sistema fraudolento solo nei suoi tratti fondamentali e fornisca le indicazioni non rispondenti al vero nella relazione di revisione essendo informato di tale situazione. Se il capo revisore e membro del Consiglio di amministrazione era a conoscenza di determinati accadimenti (ad es. mancato trasferimento di fondi di clienti a banche depositarie, ridestinazione di depositi di clienti a proventi della società o averi del CEO; grande discrepanza tra entrate di fondi ed effettivi investimenti; stile di vita del CEO incompatibile con il salario assegnatogli), non c'è margine per ritenere che egli potesse essere all'oscuro dello schema fraudolento alla base di queste pratiche. Egli ha quindi accettato che la sua relazione di revisione venisse utilizzata per continuare ad occultare la frode. Il tribunale ha quindi annullato il proscioglimento dall'accusa di falsità in documenti pronunciato dall'istanza inferiore e ha rinviato la causa a detta istanza per un nuovo giudizio.

Inoltre, il capo revisore ha violato le disposizioni in materia di indipendenza poiché, allo stesso tempo, era anche attivo come membro del Consiglio di amministrazione della società sottoposta a revisione (art. 728 cpv. 2

n. 1 CO; art. 727c previgente CO) e la fiduciaria da lui gestita in parallelo aveva partecipato all'attività contabile della suddetta società (art. 728 cpv. 2 n. 4 CO, art. 727c previgente CO).

[Sentenza del Tribunale federale n. 2C_399/2020 del 28 dicembre 2020](#)

A fine 2020, il Tribunale si è occupato della questione dell'indipendenza dell'incaricato della verifica nominato dalla FINMA (art. 24a cpv. 1 LFINMA). In conformità con le disposizioni sancite dalla Costituzione in materia di procedimenti non giudiziari (art. 29 cpv. 1 Cost.), essa va contestata qualora sussistano circostanze che facciano apparire l'esito del procedimento come «già scritto» (in violazione del precetto dell'imparzialità). Nel formulare un giudizio rispetto a dette circostanze va comunque adottata maggiore cautela di quanto non si farebbe in relazione a un giudice (art. 30 cpv. 1 Cost.).

Nella fattispecie, l'incaricato della verifica, prima di accettare il mandato di revisione, aveva in particolare avviato 200 esecuzioni nei confronti della banca esaminata per un ammontare di CHF 5'367'740. Secondo il Tribunale federale ciò non è sufficiente per supporre una parzialità, poiché le esecuzioni non hanno alcun nesso con il procedimento contro la banca legato al diritto prudenziale per il quale la FINMA ha assegnato il mandato di revisione.

**Sentenza del Tribunale federale
n. 4A_218/2020
del 19 gennaio 2021**

Nel 2021 il TF ha emesso una sentenza riguardo alla responsabilità per la revisione e alla ripartizione dell'onere probatorio nel contesto di un danno derivante dalla procrastinazione del fallimento. Vi si esprime il concetto per cui spetta all'attore dimostrare il danno (differenza tra eccedenza di debiti effettiva al momento del fallimento e scoperto ipotetico al momento in cui l'ufficio di revisione non avrebbe ottemperato all'avviso obbligatorio al giudice). In tale contesto, per il danno di cui non può essere provato il preciso importo, può avvalersi della facilitazione della prova previsto dall'art. 42 cpv. 2 CO.

Egli è tuttavia assoggettato a un obbligo di allegazione: se non si è in grado, nella petizione, di formulare asserzioni sufficienti quanto all'esistenza e all'importanza del danno, non è possibile «demandare» questa incombenza a un perito legale nell'ambito della procedura probatoria. Ciò vale in particolare anche per le tematiche contabili che sono determinanti per la valutazione di situazioni patrimoniali. Non spetta al tribunale indagare, senza idonee asserzioni e domande di edizione, in merito a quali questioni contabili potrebbero o dovrebbero essere appurate in una perizia. Quesiti di massima a un perito e domande di edizione sommarie non soddisfano i requisiti esposti in precedenza.

**Sentenza del Tribunale federale
n. 5A_853/2020 del 16 marzo 2021**

Nel 2021 il TF è stato anche chiamato a giudicare un caso concernente l'esonero di una fondazione dall'obbligo di designare un ufficio di revisione. L'autorità di vigilanza può esonerare una fondazione da tale obbligo, tra le altre cose, se la revisione non è necessaria per rilevare con esattezza lo stato del patrimonio e i risultati d'esercizio della fondazione. Ciò accade nel momento in cui la situazione è chiara e lineare e la verifica dei conti annuali da parte dell'autorità di vigilanza preposta (naturalmente non di metodo,

ma sulle risultanze) può avvenire con l'affidabilità che garantirebbe un ufficio di revisione.

Se, però, la parte principale del patrimonio della fondazione viene investita inaspettatamente nella concessione di un'ipoteca per l'abitazione privata del presidente del consiglio di fondazione, ci si trova di fronte a spese non meglio specificate e il suddetto presidente, per motivi di salute, spesso fatica a ottemperare ai propri obblighi di rendiconto, è giusto che l'esonero dall'obbligo di designare un ufficio di revisione venga revocato. In una simile situazione, l'autorità di vigilanza sulle fondazioni è autorizzata a farsi supportare da un ufficio di revisione.

Il TF, però, corregge le istanze inferiori riguardo al fatto che il mandato dell'ufficio di revisione sancito dalle leggi federali (in linea di principio) comprende solo la verifica della situazione patrimoniale e reddituale e non anche del rispetto dello statuto da parte del consiglio di fondazione.

**Sentenza del TAF n. B-1546/2020
del 28 giugno 2021**

Secondo una sentenza del TAF, una fondazione ha diritto a che l'autorità di vigilanza la esoneri già al momento della sua costituzione dall'obbligo di designare un ufficio di revisione se, in prospettiva, il suo bilancio complessivo sarà inferiore al valore soglia di CHF 200'000 e se la revisione non è necessaria per rilevare con esattezza lo stato del patrimonio e i risultati d'esercizio.

Al criterio in base al quale il bilancio complessivo della fondazione deve essere inferiore a CHF 200'000 per due esercizi consecutivi va quindi data interpretazione teleologica, e non letterale. Il tribunale si rifà così alla dottrina dominante in materia di società anonima, secondo cui già nel momento della costituzione della società va predisposta una revisione ordinaria e non una limitata se, in prospettiva, verranno raggiunti i valori soglia corrispondenti.

Revisione degli istituti di previdenza

Un ambito di grande interesse pubblico

Gli istituti di previdenza, in veste di assicurazioni di rendita, forniscono tutela contro i rischi vecchiaia, decesso e invalidità. In Svizzera ci sono circa 4,4 milioni di assicurati attivi (2020: 4,34 milioni) che corrispondono, con il datore di lavoro, contributi mensili⁴⁶. Inoltre circa 1,26 milioni di assicurati (2020: 1,23 milioni) percepiscono una rendita di vecchiaia per un totale approssimativo di 41,26 miliardi di CHF l'anno (2020: 39,7 miliardi). I 1'434 istituti di previdenza (2020: 1'491) amministrano attualmente 1'063 miliardi di CHF (2020: 1'005 miliardi).

Da un lato, nell'ambito della revisione contabile, gli uffici di revisione degli istituti di previdenza garantiscono che i rendiconti finanziari siano conformi alle disposizioni applicabili e permettono ai vari gruppi d'interesse (consiglio di fondazione, autorità di sorveglianza, esperti in materia di previdenza professionale, assicurati, ecc.) di formarsi un'idea affidabile sulla situazione finanziaria dell'istituto. Dall'altro lato, svolgono numerose procedure di verifica specifiche della LPP paragonabili all'audit prudenziale nell'ambito delle assicurazioni private. Considerati l'ordine di grandezza del patrimonio complessivo sopra menzionato e le strutture talvolta complesse di istituti collettivi e comuni, l'opinione pubblica richiede standard molto elevati per quanto riguarda la qualità dei servizi di revisione erogati agli istituti di previdenza.

Violazioni dell'obbligo di diligenza

Nell'anno in rassegna l'ASR si è occupata nel complesso di cinque casi di possibili violazioni degli obblighi commesse durante la verifica di istituti di previdenza; uno di essi è ancora in sospeso.

In un caso l'ASR ha revocato per una durata di tre anni l'abilitazione del capo revisore a esercitare la funzione di perito revisore, poiché nell'ambito della revisione dei conti e dell'audit prudenziale di una fondazione collettiva erano state commesse notevoli infrazioni dell'obbligo di diligenza in

due esercizi consecutivi. (1) In funzione dei consistenti mancati pagamenti dei contributi, nelle rispettive relazioni di revisione non avrebbe dovuto essere attestato il rispetto delle prescrizioni legali e regolamentari. In aggiunta, nelle relazioni di revisione non è stata contestata la violazione dell'obbligo di notifica incombente, a tale riguardo, alla fondazione collettiva nei confronti dell'organo paritetico e della competente autorità regionale di sorveglianza ai sensi della LPP. (2) Inoltre, con riferimento a investimenti non garantiti presso due datori di lavoro, si è omesso di segnalare nelle relazioni di revisione la violazione delle prescrizioni legali e regolamentari e di modificare il giudizio di verifica. (3) In più, si è attestata l'esistenza di un controllo interno adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'istituto senza formulare alcuna limitazione né indicazione corrispondente, malgrado non vi fossero procedure di verifica documentate al riguardo. (4) Inoltre, dalle carte di lavoro non si evinceva quali procedure di verifica fossero state condotte per controllare il rispetto delle prescrizioni concernenti i limiti di investimento. (5) Infine, in presenza di una copertura insufficiente in più casse di previdenza della fondazione collettiva, non è stato dato adempimento ai compiti sanciti in ambito legale e professionale, vale a dire non è stato verificato se la fondazione collettiva avesse preso le misure necessarie al ripristino della copertura integrale né se fosse stato convocato il perito in materia di previdenza professionale, malgrado la richiesta in tal senso da parte della competente autorità regionale di sorveglianza ai sensi della LPP.

Nei restanti tre casi l'apertura di un procedimento non era giustificata, in quanto le violazioni erano di carattere secondario.

Necessità di regolamentazione

Benché già oggi circa due terzi degli istituti di previdenza abbiano scelto come organo di revisione un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ritiene incompatibile con il sistema il fatto che la revisione di tali

istituti non venga trattata in maniera analoga a quella delle assicurazioni private⁴⁷. Nell'ambito della previdenza del personale, una parte rilevante della sorveglianza viene delegata agli uffici di revisione senza che l'autorità di sorveglianza delegante ai sensi della LPP possa valutare il livello qualitativo della revisione alla base del reporting di tali organi.

L'ASR ritiene quindi opportuno che almeno gli organi di revisione degli istituti di previdenza di maggiori dimensioni siano sottoposti a una sorveglianza in funzione dei rischi⁴⁸. In un simile sistema, andrebbe inoltre introdotta per le imprese di revisione e i relativi capi revisori un'abilitazione speciale basata sull'abilitazione di base dell'ASR. Entrambe le misure migliorerebbero la protezione degli assicurati e dei beneficiari di una rendita nell'ambito del secondo pilastro. Nel suo rapporto del 30 novembre 2018 sul postulato Ettlin, il Consiglio federale giunge in sostanza alla stessa conclusione. Si rimanda inoltre ai lavori attualmente in corso relativi al rapporto degli esperti Ochsner/Suter (cfr. in proposito quanto esposto nel capitolo «Sviluppi sul piano della regolamentazione», «Progetti in corso»).

⁴⁶ A tale proposito e riguardo a quanto riportato di seguito: Ufficio federale di statistica (UST), Statistica delle casse pensioni 2020.

⁴⁷ Cfr. in proposito quanto esposto nei rapporti di gestione 2016 (pag. 46), 2017 (pag. 40), 2018 (pag. 39), 2019 (pag. 47 segg.) e 2020 (pag. 54) dell'ASR; cfr. anche SCHNEIDER/DEVAUD/OFFERGELD, Die Revision von Vorsorgeeinrichtungen aus dem Blickwinkel der RAB, in: EXPERTfocus 2020, 771 segg., 774.

⁴⁸ Cfr. in proposito anche quanto esposto nei rapporti di gestione 2016 (pag. 46), 2017 (pag. 40), 2018 (pag. 39), 2019 (pag. 49) e 2020 (pag. 54) dell'ASR.

Organizzazione dell'ASR

Forma giuridica	istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria	
Integrazione nell'Amministrazione federale	unità indipendente dell'Amministrazione federale decentrata, subordinata dal punto di vista amministrativo al DFGP	
Sede	Berna	
Organi dell'ASR	Consiglio d'amministrazione	Wanda Eriksen, Masters in Accounting Science, esperta contabile diplomata, US CPA (presidente) Sabine Kilgus, prof. dr., avvocato (vicepresidente) Conrad Meyer, prof., dr. oec. publ. Daniel Oyon, prof., dr. oec. publ. Victor Balli, ingegnere chimico PF/economista HSG
	Direzione	Reto Sanwald, dr. iur., avvocato, EMBA HSG (direttore) Martin Hürzeler, economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato (direttore supplente, capo della divisione Financial Audit) Heinz Meier, esperto contabile diplomato (capo della divisione Regulatory Audit) Michael Hubacher, dr. iur., avvocato (capo della divisione Diritto e affari internazionali)
	Ufficio di revisione	Controllo federale delle finanze (CDF)
Numero di collaboratori	27 collaboratori, ripartiti su 23,4 posti a tempo pieno (stato al 31 dicembre 2021)	
Finanziamento	l'ASR finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso gli emolumenti e le tasse di sorveglianza riscossi presso le persone e le imprese abilitate e sottoposte a controllo, senza attingere al gettito fiscale.	
Mandato legale	garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità.	
Competenze	valutare le domande di abilitazione, vigilare sulle imprese di revisione e le società di audit e fornire assistenza amministrativa a livello (inter)nazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori.	
Indipendenza/sorveglianza	l'ASR è indipendente nella propria attività di sorveglianza, tuttavia sottostà alla vigilanza del Consiglio federale. Riferisce annualmente a quest'ultimo e all'Assemblea federale in merito alla sua attività.	
Conflitti d'interesse	il consiglio d'amministrazione adotta i provvedimenti organizzativi necessari per impedire conflitti d'interesse sia per quanto riguarda se stesso che i collaboratori. Il codice di condotta dell'ASR è pubblicato sul sito dell'autorità di sorveglianza.	

Elenco delle abbreviazioni

AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni	LRD	Legge sul riciclaggio di denaro del 10 ottobre 1997
ASR	Autorità di sorveglianza dei revisori	LSA	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori del 17 dicembre 2004
AVS	assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	LSerFi	Legge sui servizi finanziari del 15 giugno 2018 (RS 950.1)
CAIM	Common Audit Inspection Methodology	LSR	Legge sui revisori del 16 dicembre 2005
CAV PP	Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale	LTras	Legge federale del 17 dicembre 2004 sul principio di trasparenza dell'amministrazione (Legge sulla trasparenza)
CdG-S	Commissione della gestione del Consiglio degli stati	MMoU	Memorandum of Understanding multilaterale
CEAOB	Committee of European Audit Oversight Bodies	MoU	Memorandum of Understanding
CFRR	Center for Financial Reporting Reform (Vienna)	MROS	Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro
CGU	Cash Generating Unit	OAD	organismo di autodisciplina
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911	OAVS	Ordinanza sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti del 31 ottobre 1947
Cost.	Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999	OC-ASR	Ordinanza dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori concernente la comunicazione dell'assenza di sorveglianza statale sulle imprese di revisione di emittenti di prestiti in obbligazioni esteri (RS 221.302.34)
CP	Codice penale svizzero	OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
DFF	Dipartimento federale delle finanze	OFond	Ordinanza del 10 e 22 giugno 2011 sulle fondazioni d'investimento
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	OlsFi	Ordinanza sugli istituti finanziari del 6 novembre 2019
EHP	piattaforma web di rilevamento e di richiesta della FINMA	OOV	Ordinanza sugli organismi di vigilanza nell'ambito della vigilanza sui mercati finanziari (Ordinanza sugli organismi di vigilanza, OOV; RS 956.134)
EoL	Exchange of Letters	ORD	Ordinanza sul riciclaggio di denaro dell'11 novembre 2015
EQCR	Engagement Quality Control Reviewer	ORD-FINMA	Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro del 3 giugno 2015
EWG	Enforcement Working Group	OSerFi	Ordinanza sui servizi finanziari del 6 novembre 2019 (RS 950.11)
FATF	Financial Action Task Force	OSRev	Ordinanza sui revisori del 22 agosto 2007
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	OV	organismo di vigilanza
FRC	Financial Reporting Council (UK)	PCAOB	US Public Company Accounting Oversight Board
FSB	Financial Stability Board	PIOB	Public Interest Oversight Board
GAFI	Gruppo d'azione finanziaria	PMI	piccola e media impresa
GAQWG	Global Audit Quality Working Group	QS	Quality Security
GPPC	Global Public Policy Committee	RR 70	Raccomandazioni svizzere di revisione 70
G-SIB	Global Systemically Important Bank	SCI	sistema di controllo interno
IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board	SdIP	società di interesse pubblico
IAS	International Accounting Standards	SER	SIX Exchange Regulation
ICWG	International Cooperation Working Group	SICAF	società d'investimento a capitale fisso
IESBA	International Ethics Standards Board for Accountants	SICAV	società di investimento a capitale variabile
IFDS	intermediario finanziario direttamente sottoposto alla FINMA	SIX	SIX Swiss Exchange
IFIAR	International Forum of Independent Audit Regulators	SMI	Swiss Market Index
IFRS	International Financial Reporting Standards	SoP	Statement of Protocol
IAS	Institute of Internal Auditing Switzerland	SQ 1	Standard svizzero di assicurazione della qualità 1
IRSS	impresa di revisione sotto sorveglianza statale	SR	Standard svizzeri di revisione della EXPERTsuisse
ISA	International Standards on Audit	TAF	Tribunale amministrativo federale (San Gallo)
ISG	Inspections Sub-group	TF	Tribunale federale (Losanna)
ISQC 1	International Standard on Quality Control 1	TPF	Tribunale penale federale (Bellinzona)
ISQM	International Standard on Quality Management	UE	Unione europea
IWWG	Inspection Workshop Working Group	UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
KAM	Key Audit Matter	UFG	Ufficio federale di giustizia
KYC	Know Your Customer	US-GAAP	United States Generally Accepted Accounting Principles
LBCR	Legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934	UST	Ufficio federale di statistica
LBVM	Legge federale sulle borse e il commercio di valori mobiliari del 24 marzo 1995	WGB	Working Group on Bribery in International Business Relations della OCSE
LFINMA	Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 22 giugno 2007		
LICol	Legge sugli investimenti collettivi del 23 giugno 2006		
LInFi	Legge sull'infrastruttura finanziaria del 19 giugno 2015		
LIsFi	Legge sugli istituti finanziari del 15 giugno 2018 (RS 954.1)		
LOF	Legge sulle obbligazioni fondiarie del 25 giugno 1930		
LPar	Legge sulla parità dei sessi		
LPD	Legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati		
LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 25 giugno 1982		

Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

Partendo da un'abilitazione di base secondo la LSR occorre richiedere un'abilitazione speciale dell'ASR o un'abilitazione di un'altra autorità fondata su una legge speciale in particolare per

l'attività nei seguenti settori di revisione o verifica. In alcuni settori è sufficiente l'abilitazione di base dell'ASR⁴⁹. Panoramica senza alcuna pretesa di esaustività (stato: 31.12.2021).

Settore di revisione/verifica	Abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione	Abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore	Competente per l'abilitazione speciale/fondata su leggi speciali	Requisiti supplementari
Banche/infrastrutture del mercato finanziario ⁵⁰ , gruppi finanziari e offerte pubbliche di acquisto/società di intermediazione mobiliare/centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Imprese tecnofinanziarie ⁵¹	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Assicurazioni	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Investimenti collettivi di capitale ⁵²	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Intermediari finanziari (lotta contro il riciclaggio di denaro)	Revisore	Revisore	OAD	Art. 24a LRD, art. 22a segg. ORD
Gestori patrimoniali e trustee	Revisore	Revisore	OV	Art. 43k LFINMA, art. 13 segg. OOV
AVS	Perito revisore	Perito revisore	UFAS	Art. 165 OAVS

⁴⁹ Questo vale in particolare per la revisione di case da gioco e istituti di previdenza.

⁵⁰ Tra cui rientrano borse, sistemi multilaterali di negoziazione, controparti centrali, depositari centrali, repertori di dati sulle negoziazioni e sistemi di pagamento.

⁵¹ Cfr. in proposito la definizione fornita nella legge sulle banche (art. 1b LBCR).

⁵² Rientrano in questa categoria direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Stato: 31 dicembre 2021

N. ASR	Ragione sociale/Nome	Luogo
500003	PricewaterhouseCoopers AG	Zurigo
500012	T + R AG	Gümligen
500038	Grant Thornton AG	Zurigo
500149	OBT AG	San Gallo
500241	MAZARS SA	Vernier
500420	Deloitte AG	Zurigo
500498	PKF Wirtschaftsprüfung AG	Zurigo
500505	Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner	Svitto
500646	Ernst & Young AG	Basilea
500705	BDO AG	Zurigo
500762	Balmer-Etienne AG	Lucerna
501131	BfB Audit SA	Renens
501382	Berney Associés Audit SA	Ginevra
501403	KPMG AG	Zurigo
501470	Ferax Treuhand AG	Zurigo
502658	Treureva AG	Zurigo
504689	SWA Swiss Auditors AG	Pfäffikon
504736	PKF CERTIFICA SA	Lugano
504792	ASMA Asset Management Audit & Compliance SA	Ginevra
505046	MOORE STEPHENS EXPERT (ZURICH) AG	Zurigo
600002	Kost Forer Gabbay & Kasierer	Tel Aviv
600003	BREA SOLANS & ASOCIADOS SC.	Buenos Aires

Collaborazioni con autorità estere di sorveglianza dei revisori

Stato: 31 dicembre 2021

Accordi bilaterali		Accordi multilaterali	
Paese, Autorità	Accordo	Paese	Accordo
Germania , Abschlussprüferaufsichtskommission (APAK)	2012	Austria , Australia Securities and Investments Commission (ASIC)	2017
Finlandia , Auditing Board of the Central Chamber of Commerce (AB3C)	2014	Brasile , Comissão de Valores Mobiliários (CVM)	2017
Francia , Haut Conseil du commissariat aux comptes (H3C)	2013	Dubai , Dubai Financial Services Authority (DFSA)	2017
Irlanda , Auditing & Accounting Supervisory Authority (IAASA)	2016	Gibralta , Gibraltar Financial Services Commission (GFSC)	2017
Giappone , Financial Services Agency of Japan (JFSA) und Certified Public Accountants and Auditing Oversight Board (CPA AOB)	2021	Isole Cayman , Auditors Oversight Authority (AOA)	2017
Canada , Canadian Public Accountability Board (CPAB)	2014	Lituania , The Authority of Audit, Accounting, Property Valuation and Insolvency Management under the Ministry of Finance of the Republic of Lithuania (AAAPVIM)	2017
Principato del Liechtenstein , Finanzmarktaufsicht (FMA)	2013	Malaysia , Audit Oversight Board Malaysia (AOB)	2017
Lussemburgo , Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	2013	Nuova Zelanda , Financial Markets Authority (FMA)	2017
Paesi Bassi , Authority for the Financial Markets (AFM)	2012	Norvegia , Finanstilsynet/Financial Supervisory Authority (FSA)	2019
Austria , Abschlussprüferaufsichtsbehörde (APAB)	2019	Polonia , Komisja Nadzoru Audytowego/Audit Oversight Commission (AOC)	2019
Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord , Financial Reporting Council (FRC)	2014	Slovacchia , Auditing Oversight Authority (AOA)	2017
Stati Uniti d'America , Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	2011, 2014	Corea del Sud , Financial Services Commission/Financial Supervisory Service (FSC/FSS)	2017
		Taiwan , Financial Supervisory Commission (FSC)	2017
		Repubblica Ceca , Public Audit Oversight Board (RVDA)	2017
		Turchia , Public Oversight, Accounting and Auditing Standards Authority (POA)	2017

Conto annuale dell'ASR

(disponibile solo in tedesco, francese; non disponibile in italiano)

Rapporto dell'ufficio di revisione

(disponibile solo in tedesco, francese; non disponibile in italiano)

